# IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 146. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 28 Maggio 1891.

**Le associazioni** si ricevono presso l'Amministrazione gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente
*Amministrazione del* POPOLO ROMANO
ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:*
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
*Direttore e proprietario:* C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 di 75 L. 6 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.
*In Cronaca* L. 1 la linea. *Prezzo Cronaca* cent. 75. *In Terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne,* cent. 50 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
*I manoscritti non si restituiscono.*
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.


## Le preture

Quando l'on. Zanardelli tentò il primo passo nella riforma giudiziaria, reclamata da ventl'anni e oggetto di studi di parecchi guardasigilli, fu ricordato un motto del compianto Minghetti, il quale, a proposito di nuove circoscrizioni, ebbe a dire: Il Ministero che affronterà questo problema deve avere in pronto a Genova una nave per fare il giro del mondo.

Eppure il problema fu affrontato e il metodo prescelto dall'on. Zanardelli di risolverlo a gradi fu così pratico, che il primo progetto, ridotente to preture, fu approvato con 238 voti dalla Camera e ottenne il plauso del Senato, compreso quello dell'attuale ministro Ferraris, che faceva parte dell'Ufficio centrale.

Forse l'on. Zanardelli avrebbe fatto meglio a sollecitare l'opera della Commissione e pubblicare le tabelle appena cominciata la nuova legislatura; ma nessuno poteva supporre che accordando ancora qualche mese di vita alle preture inutili, ci saremmo trovati un bel mattino di fronte ad una sollevazione di pretoriani.

Per buona sorte gli uffici della Camera hanno dimostrato che non siamo ancora giunti al periodo della decadenza del romano impero e un sentimento elevato della dignità e convenza parlamentare congiunto ad un alto concetto di governo si è imposto, paralizzando l'inaspettata sommossa dei piccoli interessi.

E' una vera fortuna. Con un ministero che nicchia e dondola di fronte a qualunque questione un po' ardua, se gli uffici non avessero spiegato un coraggio virile, i poteri pubblici in Italia avrebbero dovuto rinunciare per sempre a qualunque riforma o riordinamento che possa ledere il più meschino interesse locale.

D'altra parte, per insorgere contro l'attuazione della legge sulle preture, bisogna aver perduto di vista lo spirito e l'organismo della iniziata riforma giudiziaria.

Tutti sanno che già è stata posta in esecuzione la nuova legge sull'ordinamento giudiziario, che doveva procedere di pari passo, se non seguire, quella di riduzione delle preture. Data, adunque, l'esecuzione di quella o l'abbandono o la sospensione di questa, quali sarebbero le conseguenze?

Siccome l'attuale guardasigilli, con una disinvoltura che fa onore alla sua età, non deve averle ponderate, se è vero che ha incoraggiato la nomina dei pretoriani, gliele diremo in due parole.

Coll'antico ordinamento giudiziario, i pretori concorrevano per tre quarti ai posti di giudice nei Tribunali e gli uditori per l'altro quarto. Col nuovo, invece, pretori e uditori concorrono a pari numero: ma il danno dei pretori è compensato dall'aumento di stipendio, che colla riduzione delle preture diventa eguale a quello dei giudici.

Così, mentre coll'antica legge i pretori dopo due anni di esercizio potevano conseguire la promozione a giudici, colla nuova non possono essere promossi se non due anni dopo il loro passaggio alla 1ª categoria, ossia dopo nove anni almeno di lavoro nelle preture. E anche qui il danno sarà compensato, secondo la relazione Zanardelli, dall'aumento di stipendio.

Ciò posto, una delle due: o si sospende e si limita la riduzione delle preture, lasciando i pretori coll'attuale stipendio, e allora essi si troveranno danneggiati nella carriera in modo enorme; o si aumenta loro lo stipendio, per non commettere un'iniquità, e allora il bilancio dello Stato si troverà gravato notevolmente.

Non basta. Siccome anche lo stipendio dei magistrati superiori va portato al limite fissato dalla nuova legge, nè ci troveremmo colle stesso numero di magistrati e un forte aumento di stipendi.

Ora, che ai pretoriani sia mancata e manchi ogni riflessione, in conseguenza delle loro pretese, si può comprendere; ma sarebbe inconcepibile che la riflessione dovesse mancare ad un Ministero, il quale ha proclamato che la sua ragion d'essere consiste unicamente nel *cosi detto* programma delle economie.

Concludiamo. Se l'opera della Commissione, pel breve tempo avuto richiede qualche settimana onde perfezionarla, non sarà niente di male; ma si esoguisca la legge e in modo completo, giacchè lo impone la connessione coll'altra già attuata sull'ordinamento giudiziario.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Saint-Louis (Senegal)** 26 — Forichon, amministratore coloniale a Sedhiu, fu assassinato il 22 corrente dagli indigeni.

(N) **Pietroburgo**, 27, 1 pom. — Lo Czar, dopo ritornato qui da Mosca, andrà a raggiungere il resto della famiglia imperiale a Livadia.

Le Czar e la Czarina si propongono di prolungare il loro soggiorno in Crimea fino alla metà di giugno.

(N) **Berlino**, 27, 2.10 pom. — L'imperatore è atteso qui dopo domani per passare la rivista primaverile delle guardie.

(N) **Atene**, 27, 2 pom. — Il Re, che parte a giorni per Corfù, sarà accompagnato nel viaggio dal presidente del Consiglio, signor Delyannis, e dal ministro della giustizia.

(N) **Madrid**, 27, 2.40 pom. — Si paria di un completo rimpasto ministeriale, che avrebbe luogo in luglio, dopo chiusa la sessione parlamentare.

(N) **Pietroburgo**, 27, 1.10 pom. — Il viaggio dello Czarevitch e del principe Giorgio di Grecia attraverso la Siberia per ritornare qui, durerà probabilmente due mesi.

(S) **Shang-Hai**, 27 — In seguito a reclamo collettivo nel Corpo diplomatico, Li Tsong-si-Yamen decise di accordare una riparazione per la rivolta avvenuta il 13 corr. a Yuhu fra gli indigeni contro gli europei e per l'attacco e l'incendio della casa di quella Missione cattolica.

(S) **Stuttgart**, 27. — Il *Giornale Ufficiale* annunzia che il Re, cessodo da qualche tempo sofferente di malattia intestinale, gli furono prescritte le acque di Wildung; e che, nella scorsa notte ebbe un leggero stanco di febbre che lo obbligò a tenere oggi il letto.

(N) **Atene**, 27, 5.40 pom. — Il granduca Giorgio di Russia è partito per Livadia per raggiungere la Czar e la Czarina.

## BILANCI 1891-92

### Il bilancio della pubblica istruzione

L'on. Jannuzzi, che fu primo a parlare nella discussione generale di questo bilancio, lamentò più specialmente la insufficienza dell'insegnamento industriale ed agricolo e raccomandò la trasformazione di buona parte dei nostri istituti secondari d'istruzione classica in istituti industriali e professionali.

L'argomento, così largamente svolto dall'on. Jannuzzi, ha due distinti aspetti, cosia nostra due diverse questioni: una di fatto e l'altra di merito.

Noi ci guarderemo bene dall'entrare nell'adroe dibattito della questione di merito, se cioè l'insegnamento secondario, per le mutate condizioni dei bisogni sociali, debba o non debba prevalere sull'insegnamento classico, o se l'insegnamento tecnico abbia ad essere più specializzato e suddiviso in altrettante scuole, come speciali e diverse sono le arti, le industrie, le professioni, verso le quali dovrebbe avviare l'alunno.

Le due scuole, la classica e la tecnica, sono amendue necessarie e si contemplano a vicenda; in quale giusta misura mantenere l'una e promuovere l'altra, è problema, che non può essere risolto in modo assoluto, imperocchè esso si ratterà alle attitudini di ogni popolo e, meglio, alla l'indirizzo che ogni popolo dà alla propria attività.

A noi basta rilevare qui, come dato di fatto, non essere stretlamente esatto che poco si spenda in Italia per l'insegnamento industriale e professionale.

Infatti noi troviamo nel bilancio i seguenti stanziamenti:

| | |
|---|---|
| Insegnamento superiore | L. 10,220,167 |
| » secondario classico » | 6,113,602 |
| » secondario tecnico » | 6,389,815 |
| » primario » | 7,303,429 |

vale a dire che per l'istruzione tecnica si spende più che per la classica e si spende nel rapporto di 22 ogni 100 lire della spesa complessiva di bilancio.

Nè bisogna dimenticare neppure che una parte della spesa, la quale figura per l'insegnamento superiore, serve effettivamente all'istruzione industriale, giacchè l'istituto tecnico superiore di Milano, le scuole di applicazione degli ingegneri di Torino, di Napoli, di Roma, di Palermo, di Padova e di Bologna, sono vere e proprie scuole superiori d'istruzione.

Inoltre alla dipendenza del Ministero dell'agricoltura e commercio sono tre scuole superiori di commercio, due di agricoltura, due di enologia, una superiore forestale, una scuola navale ed un museo artistico industriale, che importano all'erario una spesa totale di 30,200 lire, oltre altre duecento istituzioni minori che gravano sul bilancio per modo ocntinuo di migliaia di lire; sicchè, tutto sommato, l'insegnamento industriale ed agricolo costa allo Stato tra gli otto ed i nove milioni di lire; mentre l'insegnamento classico ne costa sei soli o poco più.

Questa la cifra e questa reale delle cose, la quale non è poi sì grassa, come piacque all'on. Jannuzzi tratteggiare.

Che il denaro possa forse essere meglio speso, che gli ordinamenti dell'insegnamento industriale e professionale possano essere differenti ed errati, non affermeremo e neppure negheremo.

Ma l'on. Jannuzzi non ha fatto questione di metodo, bensì questione di spesa e su questo terreno, pare a noi, non può essere seguito da coloro, i quali desiderano che l'Italia, nelle spese per la pubblica istruzione come in tutte le altre, faccia quel tanto, che la sua potenzialità economica le consenta, non più e non meno.

Il paragonare astrattamente la nostra spesa con quella che per la pubblica istruzione sostengono Francia, Germania ed Inghilterra, è argomento che non ha valore.

Perchè il paragone regga e provi qualche cosa, non bisogna limitarlo al rapporto della spesa con la popolazione, ma bisogna allargarlo ed istituirlo in rapporto alla rispettiva ricchezza nazionale.

Giudichi inoltre ogni Provincia come spenderà dei **70 milioni** all'anno per l'istruzione e nessuno ne parla.

Ora, quando il confronto si stabilisse in questi termini, noi siamo certi che ne risulterebbe una conclusione assai diversa da quella che generalmente se ne deduce; sarebbe dimostrato cioè che anche per la pubblica istruzione noi spendiamo al di là di quanto sarebbe potuto e dovuto dalle nostre condizioni economiche.

Se si spenda bene, lo ripetiamo, è questione diversa, che varca il modesto campo di queste fugaci considerazioni, che sono e devono mantenersi esclusivamente sul terreno pratico delle cifre.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### CAMERA DEI DEPUTATI.

*Seduta antim. del di 27 maggio.*

*Presidenza* **Biancheri** — Ore 10,10 ant.

*Polveri piriche e prodotti esplodenti.*

ZANOLINI svolge un emendamento all'art. 1°, per diminuire da L. 1,60 a L. 1,20 la tassa di fabbricazione della polvere da caccia, e da L. 0,60 a L. 0,40 quella della polvere da mina.

Tenue della tassa, se approvata nella misura proposta, in forte ribasso il prezzo della polvere, e gli traggono non lieve risorsa dalla fabbricazione della polvere pirica da mina.

Giudica inoltre troppo fiscali e vessatorii i metodi proposti per l'accertamento e la riscossione della tassa.

COLOMBO risponde che per la polvere da mina, la tassa, che non è eccessiva, è maggiore dalla proposta, e dimostra che sopra principale della legge è quello di assicurarne il pagamento regolare, sostituendo all'accertamento indiziario quello diretto.

ZANOLINI insiste sul suo emendamento, sostenendo fragrante la sproporzione fra la tassa sulla polvere da mina e quella sulla dinamite.

VISCHI voterà contro il progetto perchè non emenda l'enorme danno e rimaneggiamento di antiche, prima che siano assogitate tutte le possibili economie; e voterà contro, perchè la legge applicata, nella sostanza se non nella forma, il concetto di un monopolio.

COLOMBO ripete che il progetto abbassa la misura della tassa e provvede soltanto a impedire le frodi.

ROUX si associa alle parole dell'on. ministro e dice all'on. Zanolini, non essere esatto che la legge crei una sproporzione fra la polvere e la dinamite, in confronto alla legge del 1887.

La Camera, respinge l'emendamento e approva gli articoli 1°, 2° e 3°.

DE MURTAS domanda la soppressione dell'ultimo paragrafo dell'art. 4° parendogli inutile per l'erario e noioso per l'industria lo stabilire i contatori per accertare le condizioni del lavoro.

COLOMBO e ROUX si oppongono.

DE MURTAS, all'articolo 5, raccomanda che un delegato dei fabbricanti sia chiamato a far parte della Commissione che dovrà giudicare intorno ai reclami per l'accertamento della tassa.

Senza discussione approvansi gli articoli fino al 17.

CASANA, all'articolo 18, raccomanda che nel regolamento si provveda, onde gli spacci di polvere non vengano a provare due volte la tassa di vendita.

COLOMBO si impegna a provvedere.

VISCHI, all'articolo 23, propone un emendamento, affinchè il verbale degli agenti, che hanno sorpreso una frode, sia sottoscritto anche da due testimoni.

ROUX crede che la raccomandazione dell'on. Vischi debba trovar posto nel regolamento.

COLOMBO procurerà di introdurla nel regolamento, senza però renderla obbligatoria, perchè non sempre si possono trovare due testimoni.

ERCOLE propone la soppressione del secondo capoverso dell'articolo 41, perchè superfluo dare facoltà al governo di fare un regolamento per la applicazione della legge.

ROUX e COLOMBO riconoscono che la disposizione non è indispensabile, però, siccome la Commissione ha determinato alcune norme da seguire nel compilare il regolamento, credono utile lasciarla.

ERCOLE insiste.

E approvato l'articolo della Commissione.

PRESIDENTE avverte che il progetto sarà votato a scrutinio segreto nella seduta pomeridiana.

La seduta termina alle 12,25.

### Seduta pomeridiana - Ore 2,20.

Si fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto della transazione relativa all'Orto botanico e del progetto per le polveri piriche.

*Contributo della Stato alle costruzioni stradali ecc.*

BRANCA risponde all'on. Giuori che il governo provvederà al pagamento dello quote governative più che per le classiche e si spende nel rapporto per la costruzione di opere stradali ed idrauliche, man mano che i crediti matureranno.

*Bilancio della pubblica istruzione.*

CARDARELLI svolge un ordine del giorno, con il quale si invita il ministro della pubblica istruzione a presentare un disegno di legge sull'insegnamento secondario, che risponda ai bisogni del paese ed alle esigenze dei tempi.

Non darà parola dell'insegnamento universitario, che a suo avviso fa onore all'Italia; raccomanda soltanto al ministro di non intisichire con le economie, e di accettare i concetti di riforme sostenuti dall'on. Baccelli.

E' l'insegnamento secondario, il quale attraversa una grave crisi in ogni paese civile, e cui urge provvedere.

Il Parlamento per altro non è mai riuscito a fare una legge di riforma dell'insegnamento. E perchè? Perchè nessun gabinetto ne ha fatto seriamente una condizione della sua esistenza, e perchè nessuna delle leggi proposte s'informava ai bisogni veri del paese.

Al difetto legge si supplisce con una fecondità ed una mutabilità di regolamenti, che mette in iscompiglio maestri e scolari. E mestieri dunque una legge ed esorta il ministro a farla con la mente e col cuore. (Vive approvazioni).

RIDOLFI nella convenzione in governativi dei giunasi e delle scuole tecniche vede il modo più pratico e meno dispendioso per perequare l'istruzione secondaria e diminuire il numero degli istituti privati. Bisogna però che queste convenzioni garantiscano il bilancio dello Stato da aggravi soverchi.

NASI NUNZIO. Si duole che si discorra della scuole con imperfetta conoscenza delle cose: e così si accusa la scuola di non essere educatrice, senza considerare che la famiglia e la società distruggono l'efficacia educativa della scuola medesima, senza colpa del maestri.

Dubita dell'utilità del lavoro manuale nelle scuole elementari, e si duole che non sarebbe opportuno ordinare queste scuole in modo diverso per quelli che intendono proseguire gli studi, e per quelli che debbono limitarsi all'istruzione elementare.

Vorrebbe obbligatori pei municipii gli asili infantili; diffusa l'istituzione delle scuole comunali a pagamento e separate; approvabile l'avocazione allo Stato dell'insegnamento popolare.

Lamenta l'eccessiva specializzazione delle scuole e degli insegnamenti; afferma essere fittizia la distinzione fra l'istruzione classica e la tecnica; chiede che sia reso facolativo l'insegnamento della lingua greca.

Crede nelle Università non si insegni abbastanza la cultura professionale.

Conclude ricordando alcune parole dell'on. Villari intorno all'azione del ministro della pubblica istruzione e si augura che egli sia ancora nello stesso pensiero. (Bene! Bravo!)

BACCELLI si compiace che il concetto da lui difeso dalla riforma universitaria ha fatto molto cammino; per modo che si può ben ricordare, rispetto a lui, l'antico adagio: *ex ossibus ultor*, il ministro attuale, se sarà fra gli *ultores*, non incontrerà gli ostacoli, nei quali egli dovè imbattersi.

Se il ministro consulterà il paese, come cosa risolvere l'intero problema, ne prenda una sola parte: ad esempio è persuaso che l'autonomia didattica, oggi avrebbe quasi unanime il suffragio della Camera: ma ricordi il ministro che la libertà non soffre restrizioni

Non potrebbe consentire con l'on. Turbiglio nel concetto di diminuire il numero delle Università: e nemmeno potrebbe associarsi all'on. Buonvicini relatore di seguire il concetto delle Facoltà, rinunciando al tipo storico, e tutto italiano, dell'*universitas studiorum*.

Non intende la divisione fra l'insegnamento scientifico e quello professionale.

Spera che il ministro sarà persuaso essere il problema universitario connesso colla coscienza della Camera e del paese, e che si accingerà a risolverlo.

Ricorda al ministro il disegno di legge per la scuola popolare complementare, che avrà lo scopo di preparare nelle scuole tecniche e il soldato e crede che se questo disegno di legge sarà approvato, molti bonefici saranno assicurati al paese, e sarebbe risolto il problema della riduzione della ferma, senza pregiudizio dell'istruzione militare. (Benissimo!)

Secondo l'oratore conviene che i cittadini si abituino a questo pensiero, che è un ufficio pubblico e un onore invidiabile la difesa della patria. E a questa idea possono solamente abituarsi, quando, fino dall'infanzia i precettori loro ricordino che: *dulce est pro patria mori* (Vivissime approvazioni).

GALLO, dimostra che le economie proposte nel bilancio, in gran parte, non rappresentano economie propriamente dette, quantunque diminuiscano le spese assegnate al bilancio di competenza.

Si difende dalla censura di avere trattato troppo diffusamente le questioni didattiche, osservando che l'esame del bilancio della pubblica istruzione non può essere separato dall'esame dell'ordinamento scolastico. Se questo esame è puramente accademico, la colpa è dei ministri che non propongano le riforme domandate; ma spera che l'on. Villari non vorrà mena di compito che il suo nome gli impone. (Bene!)

Non crede che Pantonomia, difesa dall'on. Baccelli, risolva il problema universitario, il quale avrà la sua soluzione nell'applicazione del concetto delle facoltà. All'on. Colajanni dice che si può concedere nell'Università la scienza della politica, non le agitazioni politiche di piazza. (Vive approvazioni).

L'ordinamento dell'istruzione secondaria potrà essere discusso in occasione della mozione Bonghi: ma intanto raccomanda che sia migliorata la condizioni degli insegnanti, riducendone il numero e affidando loro l'insegnamento di diverse materie. Crede che si possa provvedere a questi bisogni, senza aumento di spesa, riducendo l'eccessivo numero degli incarichi e rimaneggiando le tasse scolastiche.

Nota che l'istruzione elementare già dipende dallo Stato per tutto ciò che ha tratto ai programmi e all'ordinamento: onde avocarla allo Stato è puramente questione di finanza che dovrà un giorno o l'altro risolvere, quando ai non si può pensare nelle attuali condizioni dell'erario. (Approvazioni).

TURBIGLIO non accetta il concetto della soppressione della Facoltà conservando tutte le Università.

Vuole l'autonomia universitaria, di fatto già applicata, tranne nella parte economica.

Si augura che l'on. Villari voglia farsi iniziatore di una radicale riforma universitaria.

***

BRANCA presenta il progetto per il raccordamento delle stazioni di Trastevere e di Termini in Roma e ne domanda l'urgenza. (E' ammessa).

GASCO difende il concetto degli esami di Stato, che ha il diritto ed il dovere di assicurarsi della serietà dell'insegnamento professionale. Perciò la Università insorge e lo Stato esamina.

PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni sacerote:

Polveri piriche e altri prodotti esplodenti
Voti favorevoli 159 — Contrari 40.

Transazione di causa per danni:
Voti favorevoli 174 — Contrari 25.

PRESIDENTE annunzia la presentazione di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare del Gen. Fortis, che sarà trasmessa agli Uffici.

PRESIDENTE annunzia la presentazione di alcune domande d'interpellanza ed interrogazione.

La seduta termina alle 6,10.

## Notizie parlamentari.

Gli uffici sono convocati alle 11 ant. d'oggi per l'esame del progetto sulla Istituzione dei Collegi di *pedoi-viri*.

L'Ufficio IV deve inoltre nominare i commissari sui progetti seguenti:

Modificazioni alle legge sull'alienazione dei beni demaniali.

Leva di mare sul nati nel 1871.

Impiegati sincedinari al servizio dello Stato.

## *Diario africano*

### Assetto amministrativo della Colonia

Massaua, 9 maggio.

Dall'ordinamento amministrativo di Massaua passo ai centri staccati.

Migliori notizie ci staccati nel resto dei nostri possedimenti, la quiete è molto più imbrogliata e difficile a risolversi. Imbrogliata e difficile giacchè di collega ad uno dei problemi più gravi della colonia, cioè l'accentramento della proprietà demaniale e specialmente nell'altipiano la delimitazione dei confini dei villaggi e della proprietà collettiva delle genti.

Per i dintorni di Massaua il compito è semplicissimo. Enabbinandole esistono già delle specie di circoscrizioni amministrative come quello di Monkullo e di Arkico, governate dall'autorità civile, il quale in ultimo è il rappresentante legittimo, per l'indigeno, dell'autorità e della legge.

Pensare a sopprimere il *naib*, sarebbe commettere un grande errore. Bisogna migliorare il *naib* delle sue prerogative feudali o a trasformarlo per esempio in un *Sindaco* elettivo, si correrebbe il rischio di vedere scautorata la nuova autorità, o di doveria imporre con la forza e sostenerla con la violenza.

Bisogna limitarsi ad una riforma più modesta. Quaggiù per tutte le questioni riflette la società indigena, è bene tener sempre presente che qualunque trasformazione di sostenza è prudente accompagnarla col massimo rispetto delle forme preesistenti, giacchè queste rappresentano più di qualsiasi attaccato con un'ostinazione così cieca, passiva, brutale alle consuetudini, tramandate di generazione in generazione, senza che il tempo, gli avvenimenti contingenze ne influenza progressiva qualsiasi sulla massa indigena.

Quindi bandita, almeno per ora, l'idea del Comune come è concepito nella legislazione italiana, qui non si dovrà che temperare con un semplice congegno di controllo l'operato del *naib*, correggerne alcune attribuzioni e affidargliene delle nuove per modo che il suo ufficio rivesta un carattere più consono alla verità e più rispondente alle nuove esigenze amministrative della colonia.

***

La divisione delle circoscrizioni amministrative nell'altipiano sbiesmo, ove la proprietà è aggiornata per sirpi, sarà una faccenda estremamente delicata e difficile.

Una volta accertata la proprietà demaniale (quella derivante allo stato da compre fatte, dai feudi goduti dai governatori *pro tempore* ecc.) e una volta stabiliti i confini dei villaggi goduti dallo sirpi si potrà venire alla costituzione delle circoscrizioni amministrative, ricordando però che non sarà mai possibile una fusione più o meno large di villaggi e di sirpi diverse sotto una stessa autorità, senza provocare la ribellione aperta delle sirpi stesse le quali tutte hanno un loro capo e non consentono mai per un'eterna rivalità di interessi e per odio di razza a subire la ingerenza di qualsiasi entità nel loro affari e nei loro regime sociale.

Bisogna andar cauti a prendere per criterio generali il confine dei villaggi, se non al vuole poscia assistere a litigi senza fine e se non si è disposti a creare una quantità enorme di stazioni di polizia sicurezza o di carabinieri.

Dei terreni demaniali sarà bene costituire delle circoscrizioni amministrative speciali e favorire la occupazione di esse sia da indigeni, sia da coloni italiani, i quali più grandi sono le funzioni della vita comunale, potrebbero servire anche di esempio, di incitamento, di sprone agli indigeni. Questi contemporaneo ad essere governati dai loro capi e scieun, i quali avranno la responsabilità degli amministrati di fronte all'autorità superiore, e dovranno assumere un carattere civile, più rispondente al nuovo ordine di cose.

Nel resto, per ciò che riflette la specificazione delle attribuzioni amministrative dei *naib* e degli *sceik*, bisognerà usare molto tatto e molto senso pratico, trattandosi di innovare in un ambiente retto, anzi nemico a qualunque mutamento.

***

L'assetto amministrativo della colonia presuppone e deve essere preceduto dalla riforma completa del governo coloniale.

Il Ministero, il quale, sia dall'anno scorso, gettò la prima pietra contro il decreto 1° gennaio 1890, non deve, nè può cedere sulla via da seguirsi. La forma del governo collegiale con responsabilità determinato e autonome, forma che nelle colonie inglesi è adottata solamente quando il progresso e la civiltà sono giunti ad uno stadio sensibilissimo, e ammettono anche l'elemento rappresentativo, qui a Massaua, dopo l'esperimento fatto, bisogna convenire che non risponde affatto allo stato iniziale delle cose.

E' sempre necessaria un'assoluta, determinata, cosciente unità d'indirizzo; è ora più che mai indispensabile quella resistenza tenacissima d'impulso che non può mai raggiungersi se le fila dell'organismo governativo non si raggruppano in una mano sola, abile, pratica e pronta.

In teoria anch'io sono nemico di ogni potere accentratore; ma ogni paese, ogni condizione di cose, hanno necessità immediate e imprescindibili, che toglieno l'unità d'azione, la rapidità delle iniziative in quanto non sarebbero cadere, incerto e diciamolo pure infido, non otterrete mai risultati duraturi ed efficaci. Esco perchè io creda a sostegno di questa mia opinione dell' Erizzo, civile o militare che sia, ha ancora bisogno di sentirsi libero nel suo operato e di non dovere discutere ogni atto, ogni passo con dei controllori *ad latere*, i quali sono volle sia dieci trasformano sempre un ufficio d'azione in una sterile accademia di legislatori a sistema ridotto o in una quotidiana concitazione burocratica la quale non crea che inciampi, screzi ed imbarazzi.

La difficoltà sta nel trovare la persona: trovate il governatore illuminato, onesto, fiero del nome d'Italia e conscio delle condizioni della patria; il governatore risoluto e nello stesso tempo prudente, che abbia concetti positivi di organizzazione coloniale, ed avrete allontanato anche il pericolo, che è poi quello sempre uno sparecchio retrivire, di una piccola tirannia esotica, di arbitri personali offendenti la giustizia e il senso morale.

Datemi pure la mia domanda un ritorno al governo militare; si chiede solamente che cessi una stato di oscillazione, di impotenza intima che riesce esiziale e pericoloso a tutte le manifestazioni della nostra politica coloniale.

***

E accanto al Governatore vi deve essere il consiglio consultivo di governo coloniale: consiglio che anche nelle colonie inglesi è formato dai capi dei servizi amministrativi e da una logica, e quilibrata rappresentanza indigena.

E' solamente così che il governo rispecchierà veramente la condizioni della colonia, ne sentirà i bisogni e potrà dare un consiglio illuminato di colore che ne sono più direttamente a contatto adottare quell'indirizzo, escogitare quei rimedi i quali saranno più indicati per il conseguimento dei nostri scopi.

Non saranno certamente dei funzionari venuti qui ignari completamente delle cose della colonia; dei funzionari preoccupati solamente di compiere il loro unico dovere e volonterosi di non ritornare sene dopo in Italia con maggiori probabilità di avanzamento di carriere, che daranno dei fumi speciali al Governatore nell'esercizio del suo mandato; nessuno meglio dell'indigeno, del residente qui, è in grado di portare un contributo pratico e previdente all'azione governativa.

A Massaua e nelle colonie vi sono notabili i quali rappresentano la somma di tutti gli interessi generali: oltre gli italiani e gli indigeni sabi e abissini abbiamo greci e baniani; orbene, giacchè finora non si è trovato il sistema migliore di diverse razze fra di loro, la partecipazione al governo in proporzioni giuste e prudenti potrebbe essere un mezzo di unione e la spinta benefica verso un nuovo rinnovamento morale e materiale della colonia.

Accenno solamente e di volo, altri faccia l'uso che crede di quanto modesto osservazioni.

Altra necessità urgente è il riordinamento dei servizi amministrativi, riordinamento che deve essere anche semplificazione.

Noi abbiamo la stessa morbosa della burocrazia, che tutto invade e quasi tutto assorbe: anche quaggiù si era creato un po' alla volta il sistema del cancellari e della suddivisione del lavoro spinto fino all'assurdo. Ordine, soppressione, falcidiate e semplificate, ed avrete attenuto una notevole economia ed un sensibile miglioramento nei servizi.

Per esempio, quale necessità vi è per tenere distinti i servizi di posta e di telegrafo? Perchè non unire i servizi di dogana e di capitaneria di porto, come mi si dice abbia proposto anche l'on. Gandolfi?

Quando noi saremo riusciti anche in Italia a neutralizzare l'espandersi asfissiante della burocrazia, avremo risolto un grande problema economico e morale.

Per il personale governativo bisognerebbe ricchiedere maggiore stabilità. Chi viene in Africa, deve essere preparato a passarvi mi serio li paese, e il paese non lo si serve se non con dei sacrifici; sacrifici, del resto, retribuiti.

Ora, fino a che l'impiegato non rizzarrà quaggiù un tempo sufficiente per conoscere almeno approssimativamente l'ambiente nel quale vive e lavora, non otterremo mai un servizio efficace, pronto e intelligente.

***

Riassumo. Governatore libero nelle iniziative; Consiglio coloniale composto dei capi servizio e di un'equa rappresentanza dei notabili della colonia colle attribuzioni consultivo; semplificazione burocratica; ecco le riforme richieste; riforme le quali daranno al governo coloniale maggiore autorità e maggiore efficacia e al bilancio nazionale una no tevole economia.

I consiglieri indigeni poi potrebbero in questi frattempo preparare gli elementi per la costituzione dei municipii di Massaua. Innanzi potrebbero compilare i bilanci, studiare la divisione dei servizi e iniziare tutto il lavoro preparatorio per modo che, venuto il momento opportuno per una amministrazione regolare, un non autonoma e responsabile, l'impianto fondamentale sarebbe già fatto.

Insisto sulla necessità dell'ingerenza governativa nel primo periodo del municipio massaiino, perchè mi pare che l'elemento sociale non offra ancora quelle garanzie sufficienti che sono richieste dall'importante innovazione. *G. Borelli.*

## Congresso postale universale

(N) **Vienna**, 25. — La seduta odierna del Congresso segna un'altra vittoria dell'Unione postale, che può ora chiamarsi a buon diritto universale, continuano un altro passo in quella via sul non possono che rallegrarsi la civiltà ed il progresso pei mezzi di comunicazione.

Le Colonie australiane tutte sono entrate nell'Unione postale, la quale comprende ora quasi tutta intera la terra la sua benefica influenza.

I delegati australiani signori Bandow, antico ministro, sir Saul Samuel, sir Graham Berry e sir Casey, in una seduta della sotto-commissione presieduta da S. E. von Stephan, avranno chiesto sono condizioni per l'accessione dell'Australia al l'Unione: 1. Che le tasse concessi 2 voti nel Congresso; 2. Che fossero mantenuti inalterati, fino all'epoca del ventuno Congresso, gli stessi diritti di transito per le percorrenze marittime.

Fu giustamente osservato che questi, i quali si trovano in condizioni di ordinamento politico, so-

ne l'Australia, non hanno che un voto nel Congresso, onde, temendo presenti le cordiali manifestazioni dei delegati delle principali potenze, che cioè gl'interessi australiani sarebbero stati tenuti nel debito conto, i delegati australiani non insistettero sui due voti, e d'altro canto la sotto-Commissione votò il mantenimento degli attuali diritti di transito marittimo fino al prossimo Congresso.

Il presidente del Congresso, con nobili parole, rilevò l'importanza dell'atto compiuto ed a lui si associarono S. E. Saba Pacha, delegato dell'Egitto, in nome dell'Africa, il generale Postmaster, del Bengala, M. Kingh per l'Asia ed il Direttore generale delle poste del Brasile, dottor Beutim, per l'America.

I delegati australiani, prendendo in inglese la parola, ringraziarono il Congresso e ad essi rispose S. E. Y. Bas, delegato della Spagna.

Il presidente rivolse poi un ringraziamento a S. E. von Stephan ed ai delegati inglesi Sir Blackwood e Mr Forman per il tatto e l'impegno con cui eransi adoperati alla riuscita del desiderato accordo, al quale non mancò quello spirito di conciliazione che anima molto spiccatamente anche l'attuale Congresso.

## Atti del Governo.

**Sagistratura** — Tinelli Valentino, giud. del trib. di Monteleone, è tram. a Taranto — Ragonese Rosario, id. di Sciacca, id. a Nicosia — Loi Antonio, id. di Nicosia, id. a Sciacca — Messeri Luigi, pret. di Orsigna a Mare. id. nom. giud. del trib. di Monteleone — Lombardi Giuseppe Francesco Saverio, sost. proc. del Re presso il trib. di Lucera, è tram. a Siracusa — Zanchetta Giacomo, id. di Reggio Emilia, id. a Sciacca — Seluno.

Anzalone Costantino, pret. di Novara di Sicilia, è tram. a S. Stefano di Camastra — Andreis Giovanni, id. di Fenestrelle, id. a Chatillon — Donnartas Francesco, id. di Ghilarza, id. a Santa Pippa — Garibaldo Silvio, id. di Prazzo, id. a Baldichieri — Arnone Salvatore, id. di Tiriolo, id. a Catanzaro — Turci Vincenzo, id. di Severia Simeri, id. a Spezzano Grande — Malarbi Vincenzo, id. di Bristico, id. a Nicosia — Besia Tancredi, id. di Bianco, id. a Caraffa Danno Irpino — Pascoti Luigi, id. di Scopa, id. a Lorco — Rossi Luigi, id.di San Leo, id. a Matelica — Fiorlederici Vittorio, id. di Villa Santa Maria, id. a San Leo — Tabegna Francesco Saverio, id. di Gaspini, id. a Certaro — Benti Stefano, id. di Santa Flora, id. a Sansano — Siconolfi Leopoldo, id. di Capuzzo, id. a Noci — Tarantini Francesco Saverio, id. di Cagnano Varano, id. a Capuzzo — Andreoli Giorgio, id. di Cordonia, id. a Orvinio — Santucci Gaetano, id. di Calvello, id. a Votori di Potenza.

Gammarano Giuseppe, pret. di Amalfi, è trasmutato a Piedimonte d'Alife — Pellegrini Benedetto, pret. di Pietramonte d'Alife, è tram. a Roccadespide — Micoli Angelo, pret. di Positano, è trasmutato a Cameroba — Rebecchi Raffaele, pret. di Roccadaspide, è tram. a Baranello — Lojodice Luigi, pret. di Campagna, è tram. ad Amalfi — Carbone Vincenzo, pret. di Monteralvo Irpino, è trasmutato a Campagna — Cardile Gaetano, pret. di Floridia, è coll. in aspettativa.

**Personale giudiziario.** — Nocelli Giuseppe, canc. della pret. di Cascis, richiamato in servizio — Guerrini Alessandro, id. Verona, è trasmutato alla pretura del 1° mandamento di Verona — Di Santi Benedetto, id. Valdagno, è tram. a Verona — Massignani Pietro, id. Codroipo, è tram. a Valdagno — Fiore Carlo, vice canc. del trib. di Milano, è nom. canc. della pret. di Codroipo — Spalla Giuseppe, alla pret. di Santa Giulietta, è nom. vice canc. del trib. di Milano.

# Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

**Mantova**, 26. — Il banchetto dato, stasera, nel Palazzo ducale, dai consiglieri provinciali e comunali in onore del sottosegretario di Stato per gli affari esteri, fu di 60 coperti.

Fra i convitati erano il Prefetto, i senatori Guerrieri-Gonzaga e Cadenazzi, i deputati Arrivabene e Capilupi.

L'on. D'Arco pronunziò un applaudito discorso, dicendo che, interpreto del Gabinetto a cui appartiene, non si stancherà d'invocare la solidarietà della Provincia e dei Comuni nella lotta intentata dallo Stato contro il disagio economico della nazione.

Dichiarando pure di riconoscere i gravissimi sacrifizi fatti dalla provincia di Mantova per la causa nazionale, soggiunse che la patria altri ne attende da essa, come da tutte le provincie, perchè bisogna persuadersi che l'indipendenza economica è imprescindibile dall'indipendenza e dalle libertà politiche.

L'on. D'Arco concluse col fare un brindisi al Re fra prolungati applausi.

**Genova**, 26 (p. c.). — Lo stato del cardinale Alimonda si è aggravato, ad onta dell'operazione.

— Il 17 giugno a Staglieno sarà inaugurato il monumento a Biglia, Gavotti e Miglio fucilati nel 1833.

**Cagliari**, 27, ore 12,7. — Il nostro prefetto ha diramato una circolare a tutti i Comuni perchè vengano prese misure energiche per distruggere le cavallette.

La deputazione provinciale ha compilato il regolamento relativo ai provvedimenti da prendersi sul caso.

— È giunto a Sassari il commissario regio, comm. Frate, ed ha preso possesso del suo ufficio.

— Nel prossimo giugno si terrà a Nuoro una Esposizione-Fiera di prodotti agricoli e della piccole industrie domestiche, allo scopo principalmente di destare l'emulazione fra i contadini.

**Spezia**, 26 (p. c.) — Allo stabilimento di Pertusola è stata varata felicemente la nave in acciaio: *Antioco Accame*. Ne è stato costruttore l'ingegnere Maraino che ne ebbe felicitazioni dai numerosi invitati.

L'eleganto nave è lunga m. 75 e larga 9. Stazza 1600 tonnellate. Ha tre alberi in ferro ed è destinata al lungo corso.

Sonvi in iscalo altre tre navi in costruzione dello stesso modello, ordinate dai fratelli Accame di Genova.

**Messina**, 27, ore 10,40. — Il Montalbano il barbiere Giuseppe Mobilia venne trucidato nella sua bottega da chiunque chiuso dimora una cassa. Sono stati arrestati due suoi parenti come presunti autori del misfatto, che sarebbe stato commesso per ragioni d'interesse.

— Un ragazzo di 13 anni uccise con un colpo di fucile un cacciatore, padre di sei figli, istigatovi dai suoi parenti.

**Firenze**, 27, ore 16.10 — I tredici processi in appello, relativi ai fatti del 1° maggio saranno discussi nella sezione per gli affari torpedinieri, dove si preparerà agli esami di tenente di vascello.

— Continuando la crisi, la ditta Vitali, negoziante in cuoio, è stata costretta a sospendere i pagamenti. Si sente la necessità che risorga la Banca di Livorno per evitare altre catastrofi.

**Torino**, 26 (p. c.) — Si sono celebrate le nozze del conte Edoardo Rignon, capitano d'artiglieria, colla nobile signorina Maria Nicolis di Robilant, figlia del compianto ambasciatore e ministro degli esteri, conte Carlo.

Alle nozze ha partecipato l'elettà della nostra aristocrazia.

— La Giunta municipale ha deliberato di assegnare al compianto ven. Gorzvio un posto nella sepoltura destinata agli uomini illustri.

**Faenza**, 27, ore 15 — Il nostro Consiglio comunale ha deciso di conferire al celebre cantante Angelo Masini la cittadinanza di Faenza, per gratitudine della insigne beneficenza da lui fatta al nostro ospedale, cantando a tutto profitto di questo istituto nella prossima stagione teatrale.

**Vicenza**, 26 (p. c.). — Segnitamo un esodo di emigranti assolutamente enorme per Vicenza. Oggi circa quaranta famiglie di operai vicentini, circa duecento persone, accompagnati da parecchi amici e curiosi, si diressero alla stazione dove si unirono a un grosso numero di emigranti di altre parti della provincia diretti a Genova.

Il 28 partiranno sul *Sud America* per il Brasile.

**Brindisi**, 27 — Alle ore 4 pom., proveniente da Corfù, è giunto l'incrociatore inglese *Surprise*, che prosegue stasera per Venezia.

## *Il processo dei Siluri.*

**Venezia**, 27, ore 18,15. — Nella udienza antimeridiana parlò Franco, altro avvocato del Sillirfiero, scagionandolo dalle accuse mossegli dalla difesa.

Replicò brillantemente l'avv. Diena (padre) per Calzavara, dimostrando che questo aglva per vantaggio del suo patrocinato.

Nell'udienza pomeridiana l'avv. Baschiera, difensore di Guillermi, confutò le asserzioni dell'accusa, essere stati la concussione comunista mentre ossa non esiste. La Corte dorre riconoscerlo.

Disse che attende quindi fiduciosa la sentenza.

Villanova, replicando per Jodice, schiari le inesattezze della accusa e dimostrò come circite.

Ebbe parole di fuoco contro il Sillirfiero, che chiamò non onorato, una coscienziezze.

Bizio dimostrò nuovamente essere il suo difeso Mercurio estraneo agli scambiccchi.

Niente prova il contrario. Non si deve imprimere un marchio d'infamia sopra un innocente.

Mentre il suo difensore pronunziava queste parole l'accusato sedeva sereno e tranquillo.

Disse che attende quindi fiducioso

**Associazione fra i meridionali.** — Oggi, ai 1 p.m., nei locali dell'associazione, via Duy Marchi n. 35, assemblea generale per la discussione ed approvazione del regolamento e del bilancio a tutto dicembre anno in corso.

**Associazione della Stellina.** — Oggi, alle ore 2 p.m., nella sala dell'Associazione della Stampa avrà luogo l'Assemblea generale dell'Associazione dei Siciliani per la elezione del presidente, di tre vice presidenti, di dodici consiglieri, del segretario, di tre vice-segretari, del cassiere e di cinque censori

**L'Associazione Abruzzese** — In seguito al risultato della tombola estratta il 17, questa Associazione ha inviato mille lire al sindaco di Tarante Peligno (Chieti), per i poveri, e specialmente a quelli che più soffersero nel disastro del 17 giugno 1869.

**Società Gen. Operaia** — Oggi assemblea della sezione femminile, alle 4 pom.

Domenica sera, 31, la Società, conduvata dal Circolo generale operaio, darà nella sede, via del Pantheon 37, una festa famigliare di beneficenza per le vittime della polvere.

Il programma promette una serata divertente.

**Gli anarchici** — A Genzano fu ieri arrestato il noto anarchico Ettore Gnocchetti.

**Frodi sul peso.** — Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per frodi sul peso:

Marchionni Buonemiano, fornaio in via delle finanze, palazzo Moretti, grammi 13 in meno su 338 di pasta.

Bianchi Ciro, fragolaro ambulante, gr. 13 in meno su 333 di fragole.

Pompei Luigi, droghiere in via della Consolazione n. 107, gr. 16 in meno su 166 di caffè e gr. 21 in meno su 238 di zucchero.

Gentili Oreste, fornaio in via Costanzi n. 30, gr. 20 in meno su 444 di pane.

Di Francesco Giovanni, venditore ambulante, gr. 15 in meno su ogni peso, avendo la stadera viziata.

Cecchini Antonio, pizzicagnolo in via Marmorata n. 56, gr. 25 in meno su 286 di lardo.

Orecchi Adele, venditrice ambulante, gr. 111 in meno su 676 di fragole.

**Una brillante operazione della questura.** — Alcuni giorni or sono furono arrestate tre donne: Gusmaroli Clorinda, Lumini Maria e Pini Maria, perchè avevano spese parecchi monete false da 5 centesimi e da una e da due lire, di conio italiano e greco, specialmente presso i panicagnoli ed i fornai.

Operata una perquisizione sia indosso alle arrestate che nella loro abitazione furono sequestrate altre monete false.

Per cura dei solerti delegati Rinaldi, Forcheim, Amadori e Leproni e del funzionario Gallo furono fatte attive indagini per iscoprire la fabbrica di tali monete.

Difatti si potè stabilire che certo Mercanti Antonio, di anni 62, romano, altra volta condannato a 10 anni di pena per falsificazione di biglietti falsi, in unione di certo Antonini Achille di anni 39 da Roma, al pianno secondo della casa n. 63, in via della Lungara, fabbricavano monete false.

Ieramattina i delegati Forcheim e Leproni stabilirono un appostamento vicino a detta casa, che ha le finestre interne sul fiume, dove in una barca trovavasi il Gallo con due altri agenti per impedire qualsiasi fuga di falsari.

Verso le 12 meridi certo Liuni Battista di anni 30 da Rimini, portatosi per farti e spendita dolosa di biglietti falsi, entrò nell'abitazione sopraddetta per far provvista della merce.

Quando stava per uscire dalla casa i due delegati entrarono nell'abitazione e colpirono i due falsari in flagrante.

Le stampe erano a posto, e il crogiuolo per fondere il metallo era sul fuoco, che l'Antonini era intento a tener vivo.

Alla vista degli agenti, la moglie dell'Antonini, certa Amalia Zucchini, spontaneamente gettò dalla finestra un involucro che andò a finire nel fiume.

Malgrado ciò furono eseguiti gli arresti.

Il forcello, le monete fabbricate, le stampe, gli acidi e gli ordegni per la argentatura, la materia prima, insomma tutto ciocchè serviva per la fabbricazione, persino la ventola per ravvivare il fuoco.

Furono inoltre sequestrate 200 monete circa da lire 1 e 2 e da cent. 50, di conio italiano e greco.

L'imitazione è così perfetta che a 2 tre passi dal falso, sia per la stampa, sia per il suono argentino, è pressochè impossibile di distinguere il falso dal vero.

Il Lumini, approfittando di un momento in cui i delegati erano intenti al sequestro, tentò fuggire, ma fu raggiunto e arrestato.

Tra gli oggetti sequestrati trovasi pure la stampa di uno stemma pontificio, appartenente all'Antonini Achille, guardia svizzera pontificia del Papa.

I marescialli di Via Giubbonari e Trastevere condussero i suddetti funzionari nella fortunata operazione.

**Un cadavere.** — Nei pressi del Mattatoio, alcuni baracchisti del cantiere Medici, estrassero dal Tevere il cadavere di uno sconosciuto.

L'annegato dimostra l'età di circa 65 anni, è di media statura, grassotto, ha i capelli grigi, alquanto calvo, occhi chiari, naso regolare, barba rasa, veste giacca, pancicotto e pantaloni neri.

In tasca gli fu rinvenuta una corona. Sul suo corpo non si riscontrò alcuna traccia di violenza.

Il cadavere venne trasportato a S. Bartolomeo all'isola a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Grave feriamento.** — Fuori Porta Tiburtina, verso le 11 ant. di ieri, certo Cortese Luigi, abitante fuori della Porta, venne a risse con il muratore Regiani Giovanni, romano.

Fossati a vie di fatto, il Cortese, estratto un coltello ne vibrava replicati colpi all'avversario.

Il ferito fu trasportato in grave stato all'Ospedale di S. Spirito.

Il feritore è attivamente ricercato.

**Infortuni** — Sulla via Flaminia, nelle vicinanze di Tor di Quinto, verso le 6 1/2 pom. di ieri, il carrettiere Mazzoli Giovanni Battista, di anni 42, da Vinci (Macerata), volendo smontare dal carro mentre questo era in moto cadde.

Il carretto carico di 22 barili pieni di vino gli passò sull'inguine.

Un compagno del Maraoli, certo Speranza Angelo, trasportò il disgraziato a S. Giacomo dove fu giudicato in pericolo di vita.

— Nella tenuta Sant'Alessio *Malagretta*, fuori la porta Cavalleggieri, il contadino Pierini Paolino lavorava coll'aratro.

Ad un tratto i buoi s'imbizzarrirono e si diedero alla fuga.

Il Pierini per rattenerli si parò loro dinanzi, ma l'aratro se ti le zampe delle bestie ebbe frattura una costola.

Fu ricoverato alla Consolazione.

**Un caso grave di morbillo** in un bambino di 5 anni, al vicolo Sodorini n. 16, piano ultimo, guarito in tre giorni colle gocce calmanti dipositive del dott. Gori. I signori medici ne prendano nota nell'interesse dell'umanità.

**Effetti creditari** — Questa sera, come del Protero del secondo mercato di Roma, alle ore 10 ant. del giorno di domani (venerdì), nello stabilimento Marinangeli, posto in via Due Macelli n. 70, diretto da Costantino Sconocchia, verrà eseguita la vendita all'asta di buona parte dei mobili ed oggetti preziosi, appartenenti il tutto alla eredità di un distinto patrizio romano.

**Trasferimento** — Romolo Terrani, il noto e antico negoziante di chincaglieria del Corso Vittorio, ha trasferito il suo negozio a Via della Scrofa n. 50.

**Le due grandi vendite**, della quali domani ieri il preavviso, e che comprendono la metà delle dell'appartamento dell'ex-segretario dell'Ordine di Rota per gli affari di Spagna presso la S. Sede, hanno luogo domani 29 e stasera 30 alle ore 10 ant. in via Nazionale 60, ove il tutto è stato trasportato, non essendo l'appartamento a volta reale. Vi è una bellissima antisecanza, una camera da pranzo a da studio, tutta nobilia stile antico. Un salone con consol, specchiere dorate, tappezzeria in seta e borra, camera da letto in mogano, altre tutte in noce, mobili relativamini e belli. Vi è pure la cassa in noce per pranzo dei domestici, begli orologi, candelabri, soprammobili, ceramiche, grandissimi ai giapponesi che degli Abruzzi, tappeti Bruxelles per scifi, sospensioni, armadi per guardaroba, bellissimi quadri, insomma vi è quanto di più completo un bell'appartamento, ed i signori acquirenti rimarranno soddisfatti di essersi recati a queste vendite affidate alla Ditta Castelli e Muccioli. Giulio.


**TESTIMONIANZA LUSINGHIERA**

Grazie a Victor Valsicr noi possiamo avere
Un sapone squisito, eccelso, sopraffine.
Il Congo e Madagascar, che più di tutti vale
E per fragranza arrana non avrà alcun rivale.

**Saponeria Victor Valsicr, Parigi.**


## Piccola Cronaca di Roma

**Per malattie di petto e di cuore** — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 8 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

**Il dott. Francesco Felici**, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

**L'oculista dott. Collica Accordino** riceve per le malattie degli occhi e difetti di vista, dall'1 alle 4 in via delle Botteghe Oscure n. 19, p. 2° e dalle 9 alle 11 in via Cavour n. 44.

**Malattie d'occhi**. — Il dott. cav. Bonagente, prof. di clinica, via Frattina, 34 — Consulti privati dalle ore 11 all'1 pom.

**Pompa per la Peronospora**. — La più perfetta e la più semplice Pompa per la Peronospora che è *Meffei* premiata con la più alta onorificenza! si vende in Roma dalla Soc. Rom. per Costr. Metall. Ing. L. Binaldi C., via Nazionale 139, ed a Magliano Sabina presso l'inventore.

**Vendita mobiliare** — Si rende noto che nel giorno 29 maggio 1891, alle ore dodici merid., dall'usciere sottoscritto si procederà alla vendita dei mobili pignorati in via Cavour n. 23.

L'usciere: *Telemaco Angeletti.*

## TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Questa sera, come fu annunziato, andrà in scena *Sperlenco*, la nuova opera del maestro Pinsuti. Dirigine direttore del Conservatorio musicale di Napoli.

Il libretto del Ghislanzoni è stato tratto dal noto romanzo del Giovagnoli.

L'opera ebbe recentemente a Napoli una splendida accoglienza. Il successo è sicuro anche per questa sera al valente contrappuntista e compositore.

Ne sono interpreti principali quelli stessi che tanto squisitamente l'eseguirono a Napoli: Checo Marconi e le signore Cattaneo e Novelli.

**Nazionale** — Come finalmente si prevedeva, iersera la *Cavalleria rusticana* ebbe un caloroso successo. Non potava del resto essere altrimenti.

Fanny Torresella e Francesco Signorini, due artisti seimi e coscienziosi, ed attorno ad essi altre non mediocri, contarono la bellissima musica denissettima in modo veramente sorprendente.

Se la Torresella fu una *Lucia* ammirabile per voce, drammatica ed arte di scena, il Signorini seppe mantenersi ugualmente grande: è la sua voce forte, equilibrata e pastosa echeggia splendida nell'ampia sala del teatro.

E così l'artisteratico pubblico, che iersera assisteva a questa straordinaria rappresentazione, applaudì applaudì sempre tanto da dover obbligare a ripetere la canzone di Turiddu e l'atto e la scena della *mobilizzione* eseguita dal Signorini in un modo meraviglioso.

E i *bis* non si sarebbero limitati a due soli se vi fosse stata più condiscendenza da parte degli artisti.

Molto bene il Biasi ed il Daddi, i quali ebbero anche essi meritati battimani.

In conclusione fu un altro grande e meritato successo. Stasera replica.

**Valle** — Brillantissima riuscì iersera la beneficiata del Pantalone Cesare Rossi.

Stasera *Un turco Napolitano.*

**Quirino** — La brava Di Lorenzo iersera, in consacrata di 3° spettacolo d'onore, ebbe regali ed applausi in quantità.

Oggi due ultime rappresentazioni del ballo *I Bianchi ed i Negri.*

Quanto prima Luisa Cristino darà la sua beneficiata. Figurinoni le feste.

**Grand'Orfeo** — Oggi due grandiose rappresentazioni con spettacolo variato ed attrazioni. Il quale procederanno pure tutti gli artisti, compresi i celebri artisti francesi Salad-Die.

**Orti di Tivoli Secola** — Stasera vi sarà la terza festa della stagione, opperciò lo spettacolo avrà una forma eccezionale. I prestigiosi fratelli Ciferri faranno illuminare i sorridenti locali con globi alla veneziana, e la brava e brisa compagnia comica eseguirà un programma esilarantissimo.

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Costanzi** — Spettacolo — Ore 8.
**Nazionale** — *Cavalleria rusticana* — Ore 8.
**Valle.** — *Un turco Napolitano* — Ore 8.
**Quirino.** — *I Bianchi ed i Negri* — Ore 9.

**Grand'Orfeo** — Tutte le sere variata ed attraente rappresentazione di fini spettacolo.
**Orti di Tivoli Secola.** — Spettacolo variato ed attraente tutte le sere — Ingresso libero.


**Chemiker-Zeitung**

Editore: G. Krause, Cöthen.

Foglio principalmente: Articoli originali di contenuto scientifico, tecnico e d'economia popolare. Relazioni di notizie di società e di associazioni, riviste di fabbricanti. Brevetti d'invenzione. Storia del giorno. Letteratura recentissima.

Reperti utili chimici: Rapporti recentissimi sopra tutti i progressi di scienze pure e applicate chimico-fisiologiche e tecnico-chimiche, dai più importanti periodici dell'interno e dell'estero.

Foglio commerciale: Relazioni dei mercati. Commissioni e dati. Industria. Notizie commerciali. Fondato nel 1877. Esce tutte le settimane.

Ordinazioni in tutte le librerie mondo, settimanalmente 2 numeri in quarto grande di 6 fogli per.

**Agli uffici governativi e comunali,**

**Alle scuole superiori,**

**Agli istituti d'istruzione e di prova**

si raccomanda il *Giornale dei Chimici* per la pubblicazione di decreti ufficiali e di programmi.

Presso d'inserzione per linea 37 C. Numeri di prova dall'amministrazione Cöthen (Anhalt, Germania).



**È stato pubblicato** un nuovo libro dell'avvocato FRANCESCO CIAFFI, avente per titolo:

**LA GIORNATA LEGALE DI LAVORO.**

Si vende in Roma presso i fibrai F.lli Bocca e Treves; in Napoli presso il Marghieri.



**RR. TERME PISANE**

**a S. GIULIANO**

***Stagione balneare 1891 - maggio-ottobre***

Sorgenti a 38-41° solfate bicarb. calciche litiniche, ecc., celebri per le malattie delle donne e per le malattie nervose, gottose, reumatiche, artritiche, ecc. Idroterapia, elettroterapia, ecc.

Quartieri moltissi nello Stabilimento. Ristoranti, Caffè, Sale lettura e ballo, Posta, Telegrafo, Farmacia, Omnibus per **Pisa**, distante 6 chilometri. Medico Direttore Prof. **Barduzzi.**



**2.50** soltanto costa l'Album Universale **GIRO DEL MONDO**

con **900** vedute fotofisiche principali città mondo, regalo lata, fregi ecc. Comperate tutti questo ricco elegante interessante Album, indispensabilmente ogni casa, unico con 900 vedute a L. 2.50 (Estero L. 3). Vaglia a vista, Assegno, Agnello, 5, Milano — Gli vendesi **25.000!!**



**Affittasi in via Flaminia 91** vasto locale per uso industriale di m. q. 2000, coperto a volte reali con terrazza, abbondante acqua Vergine. Per trattative: via Venti Settembre, 3.



**Si vende o si affitta** un grazioso villino in riva al mare completamente ammobigliato e con vasto giardino. Dirigersi Corso N. 300 primo piano, Roma.



**Soc. Italiana Tramways-Omnibus e Trasporti**

IN LIQUIDAZIONE

*Vedi avviso in quarta pagina.*


# Ultime Notizie

Sotto la presidenza dell'on. Buttini, sotto-segretario di Stato ai lavori pubblici, si è adunato ieri il Comitato pel personale del Genio civile.

## La Camera di ieri

Ha proseguito la discussione generale del bilancio della pubblica istruzione. Parlarono, fra gli altri, gli on. Cardarelli e Baccelli ed il relatore on. Gallo.

I discorsi Cardarelli e Baccelli riscossero ripetutamente le approvazioni della Camera.

Oggi parlerà l'on. ministro della pubblica istruzione e poscia sarà chiusa la discussione generale.

## L'incidente della « Morosini »

La Commissione d'inchiesta, nominata dall'on. ministro della marina, per indagare le cause e stabilire la responsabilità dell'incaglio patito dalla *Morosini*, durante la traversata da Genova a Spezia, ha cercato con ogni cura di stabilire con esattezza il doloroso caso spesti in varii centri al Comandante in capo la squadra, al Comandante la corazzata, al Capo di Stato Maggiore della squadra ed all'ufficiale di rotta.

In seguito a questo risultanze l'on. ministro ha proposto e S. M. il Re ha approvato i seguenti provvedimenti:

*a)* temporanea esonerazione dal comando della squadra dell'ammiraglio Noce.

*b)* collocamento in disponibilità del capitano di vascello Celoma Gustavo, comandante la nave, e Marchese Carlo, capo di Stato Maggiore dell'ammiraglio;

*c)* arresti in fortezza per la durata di un mese ai sott'ufficiali di rotta, tenente di vascello Tosi Alessandro.

La stessa Commissione di inchiesta encomiò la condotta dell'ufficiale di guardia, tenente di vascello Stampa Emilio. Di quest'encomio sarà fatta annotazione sullo stato matricolare dell'ufficiale.

Le riparazioni della *Morosini* importeranno la spesa di L. 40,000 ed il lavoro di due mesi.

## Magistratura.

Silvestri cav. Antonino, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di appello.

Delogu cav. Gio. Battista, consigliere della Corte di appello di Cagliari è collocato a riposo.

Aleotti cav. Davide, consigliere della Corte di Messina, è chiamato a Cagliari.

Mazzella cav. Paolo e Minetti cav. Giovanni, consiglieri di Corte di appello, sono rispettivamente trasferiti a Napoli e a Trani.

Bapisardi cav. Gaetano, procuratore del Re, è nominato consigliere della Corte di appello di Catanzaro.

## L'assemblea dei viticultori.

L'assemblea della Società dei viticultori si è chiusa colla votazione delle cariche sociali, per ricostituire il Consiglio di amministrazione, scaduto a norma dello statuto. Furono confermati vice-presidenti il marchese Di Rudinì, gli on. Visconti-Venosta e Farconelli, ed anche l'on. Lovi.

Consiglieri furono confermati il march. Imperiali, il cav. Jacobini, il march. Spinola, il cav. Landi, il principe Giulio Torlonia, il principe Luigi Boncompagni, il gen. Rinaudi, il comm. Frojo, il cav. Meloni e Mirsachi. Di nuova nomina il conte Gnoso, gli on. Borgatta, Marry, Cappelli, il conte Marcelli e l'avv. Cantamessa.

Ieri i soci coi presieduti dall'on. Sonnino, con Saporito e col segretario prof. Ceriotti, fecero una escursione ad Orvieto, dove li attendeva il vice-presidente on. conte Faina. Questi condusse la comitiva a visitare il Duomo e gli scavi etruschi e medioevali, di cui Orvieto va giustamente superba.

Dove fu maggiormente rivolta l'attenzione degli ospiti fu alla Esposizione agraria del circondario, aperta in questi giorni al Palazzo del Popolo, dove è raccolto, con cura intelligente, e con criterio veramente encomiabile, ciò che l'industria e l'agricoltura del luogo fornisce, esponendo insieme il prodotto grezzo, quello in via di affinamento finio al prodotto industriale finito.

Assai interessante è la serie delle abituzioni attuali del paese, esposta in una collezione di fotografie: dove si vedono le grotte naturali abitate, assai note nell'Italia centrale. La mostra si trasformerà poi in un museo agrario permanente.

Alla sera si adunò la comitiva a banchetto, e potè degustare i vini migliori, tipicidella regione, e per la prima volta un *Orvieto spumante*, bene promessa per l'avvenire enologico del paese, perchè tende ad utilizzare razionalmente l'eccellente materia prima che esso possiede, e che ora è poco conservabile e poco atta al trasporto.

In cucina discorsi diversi al proposito dell'avvenire dei vini d'Orvieto e dell'Umbria, l'on. Faina, il presidente on. Garelli, il consigliere on. Saporito e l'avv. Cantamessa.

## Italiani all'estero

(S) **Londra**, 27. — Il Comitato promotore della Galleria artistica italiana permanente in Londra si è riunito in adunanza generale, ha nominato presidente il comm. Boncina e tesoriere il comm. Arbib e il cav. Narizzano, ed ha stipulato il contratto finanziario.

## R. navi armate.

Sono giunte le goletta *Misero* a Civitavecchia, l'avviso *Barbarigo* a Napoli, l'incrociatore *Partenope* a Portolongone.

Sono partiti: il trasporto *Garigliano* da Massina, il piroscafo *Washington* da Palermo, la cisterna *Pagano* da Gaeta e l'incrociatore *Monzambano* da Maddalena.

# INFORMAZIONI ESTERE

## FRANCIA

### Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 27, 12,50 pom. — La circolazione degli *omnibus* e dei *tramways* è stata ripresa dapertutto stamane senza alcun incidente.

Gli impiegati sono molto soddisfatti del risultato della sciopero. Essi pubblicarono un proclama ringraziando il ministro Constans, la stampa e la popolazione parigina per l'appoggio dato agli scioperanti ed invitando i compagni a riprendere immediatamente il lavoro.

— Si crede che Forichon, amministratore coloniale a Sedhiu sia stato assassinato perchè si è opposto alla tratta degli schiavi.

— Fouvrier, accusato nel libro di Turpin sulla melinite, di aver rubato molti documenti al Ministero della guerra, è stato arrestato ieri.

(N) **Parigi**, 27, 5.30 pom. — E' inesatto che Tripoli, compromesso nell'affare della melinite, sia stato rimesso in libertà.

(S) **Parigi**, 27. — Dopo un'intervista del ministro dell'interno, Constans, cogli amministratori degli Omnibus ed il sindacato degli impiegati, è intervenuto un accordo pel quale il voto espresso dal Consiglio municipale tra gli amministratori degli Omnibus ed il Sindacato.

L'accordo sanziona il principio della riammissione di tutti gli impiegati licenziati, il riconoscimento del Sindacato e la riduzione della giornata di lavoro a dodici ore.

Lo sciopero perciò è terminato. Oggi, a mezzodì, si riprenderà il lavoro.

(S) **Parigi**, 28.— Tripoinè, arrestato per l'affare della melinite, fu rimesso in libertà.

## GERMANIA

### Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 27, 55 pom. — I viaggi militari dell'imperatore nel venturo autunno sono fissati come segue: Nei primi giorni del settembre l'imperatore assisterà alle manovre dell'esercito austriaco; dall'8 al 12 alle manovre dell'esercito bavarese presso Monaco; poscia a quelle del IV° e XI° corpo prussiani presso Wurtzburgh.

Il conte di Caprivi accompagnerà l'imperatore.

(S) **Berlino**, 27.—*Camera dei deputati* — Si discute il bilancio. Il ministro dell'agricoltura, rispondendo ad un' interrogazione di Richter, rappresentò la convinzione che il timore di un cattivo raccolto sia infondato, che le voci che i dani sui grani sarebbero soppressi sono state la causa del rialzo dei prezzi sul mercato dei cereali.

Il ministro Boetticher soggiunge che il governo nulla trascurerà per provvedere ai bisogni, ed aggiunse: se fosse necessario, esso convocherebbe il Reichstag e, in caso d'urgenza, sospenderebbe momentaneamente i dasi sui grani.

(S) **Berlino**, 28. — *Camera dei deputati.* — Boetticher, continuando il suo discorso circa la questione dei dasi sui grani, dichiarò che il governo non punirà diminuirli più che non lo consenta l'esistenza stessa dell'agricoltura, e soggiunse non essere da attendersi alcun cambiamento in tale attitudine del governo.

## RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 27. — Fu promulgata la legge che modifica la vigente legge sulla Landwehr all'oggetto d'incorporarvi un maggior numero di ufficiali e soldati.

## STATI BALCANICI

(S) **Bucarest**, 26. — *Camera dei deputati* — Il ministro della guerra, colonnello Lahovary, presentò alla Camera la domanda di un credito di 45 milioni di lire, per terminare le fortificazioni.

Le schema d'indirizzo in risposta al discorso del Trono, presentato dalla Commissione alla Camera, dice: « Il primo dovere dei rappresentanti della Nazione, ricchi alla vigilia della fine del primo quarto di secolo dello sviluppo glorioso della Rumania, è di esprimere affetto e riconoscenza al Re, che ne ha guidato coll'opera le grandi aspirazioni della Nazione, cioè la Costituzione, l'indipendenza e la stabilità del Trono, la mancanza del quale fu causa di tante sventure. »

## ORIENTE

(S) **Vienna**, 27, 2 pom. — Si ha da Pristina che tutte le guarnigioni nella Vecchia Serbia saranno rinforzate e che sarà in breve nominato un generale di Stato Maggiore per comandare delle truppe di quartiere in quella provincia.

Inoltre una Commissione speciale sarà mandata dalla Porta per fare un' inchiesta sulla condotta degli armanti.

Si tiene però che tutte queste misure, per quanto suggerite da buone intenzioni, riescirauno infruttuose finchè si permetta agli armanti di portare armi.

D'altronde è difficile privare questi di tale privilegio, tanto ago ne tenne in questo senso provvederebbe senza dubbio in più forte maniera resistenza da parte della popolazione musulmana.

## EGITTO

(S) **Alessandria d'Egitto**, 27 — E' stato deciso che metà degli introiti del dazio consumo al Cairo, ascendente a 70,000 lire egiziane, saranno destinati ai lavori di fognatura della città.

Questa decisione è soggetta però alla approvazione delle potenze.

Pinora il nuovo Ministero procede in modo soddisfacente e mostra praticamente il suo desiderio di spingere alacremente gli affari del paese.

Contro alla generale aspettazione il presidente del Consiglio, Mustafà Fehmi Pascià, mostra grande energia e competenza nell'appoggiare le misure più importanti.

— Joulson Pascià è stato nominato ispettore generale dell'ufficio di istruzione penale e Codes Pascià ispettore generale di polizia; ambedue riscederanno al Cairo.

I posti di ispettori generali provinciali di polizia sono stati aboliti, essendo considerato necessario l'accentramento della sicurezza pubblica.

## AMERICA.

(S) **Buenos-Ayres**, 27 — La diluzione di venti giorni, accordata alle Banche dalla Camera dei deputati del rinvierso dei depositi fatti presso di esse, è stata prorogata dal Senato a tempo indeterminato.

## Notizie varie.

(S) **Bukarepe**, 27 — Ieri, in seguito alla esplosione di un serbatoio di petrolio, l'officina Clere, a Condekerque, prese fuoco con sette case vicine. Dieci persone, fra cui due ragazzi, perirono nelle fiamme. Gli abitanti fuggivano spaventati. Vi furono numerosi feriti.

I pompieri e i soldati accorsero onde domare l'incendio.

Le ultime notizie recano che il fuoco continua. Si teme l'esplosione di altri otto serbatoi.

Si tiene pure che il liquido infiammato si riversi su nel canale ed appiechi il fuoco ai magazzini situati sulle sponde del canale stesso contenenti parecchie centinaia di barili di nafta.

Vi furono numerosi feriti.

I pompieri e i soldati accorsero onde domare l'incendio.

Le ultime notizie recano che il fuoco continua. Si teme l'esplosione di altri otto serbatoi.

Si tiene pure che il liquido infiammato si riversi su nel canale ed appiechi il fuoco ai magazzini situati sulle sponde del canale stesso contenenti parecchie centinaia di barili di nafta.

(N) **Londra**, 27, 2 pom. — Un inglese ha ottenuto una concessione dal governo del Madagascar che gli conferisce il diritto di scegliere in tutti distretti un totale di 3600 miglia quadrate di territorio, per farvi ricerche di miniere aurifere ed altre.

L'inglese si obbliga a pagare 60,000 lire sterline in contanti e 200,000 lire sterline in azioni. Arbib e il cav. Narizzano, ed ha stipulato il contratto finanziario.

(N) **Londra**, 27, 5 pom. — Un inglese ha ottenuto una concessione dal governo del Madagascar che gli conferisce il diritto di scegliere in tutti distretti un totale di 3600 miglia quadrate di territorio, per farvi ricerche di miniere aurifere ed altre.

L'inglese si obbliga a pagare 60,000 lire sterline in contanti e 200,000 lire sterline in azioni.

La concessione durerà 60 anni. Il governo non esigerà alcuna imposta per i primi sei anni per impiantare nell'isola, liberi di dazio, tutte le macchine necessarie.

(N) **Vienna**, 27, 2, pom. — In una intervista, avuta ieri con Stanley, questi ha dichiarato che prima dato spiegazioni sopra il suo progetto di una colonizzazione ebraica, di cui è stato tanto parlato.

Egli si propone di comprare terreni nella Repubblica Argentina per una superficie di cinque milioni di jugeri per colonizzarli cogli ebrei cacciati dalla Russia ed emigrati da altri paesi in cambio di pagamenti.

Può darsi che in seguito, egli compri, allo stesso scopo, dei terreni nel Canadà, ma il primo esperimento deve esser fatto in un paese il di cui clima sia mite.

Il barone insiste nel dire che finora il progetto non ha assunto forma concreta e che non è stato fatto alcun contratto per trasportare gli emigranti.

Egli ha intenzione di dividere il terreno, una volta comprato, in tanti lotti, frazioni e villaggi, e che sia tutto pronto per gli emigranti, prima che questi siano spediti sul luogo.

(S) **Dunkerque**, 27. — L'incendio dell'Officina Clere è stato domato. Furono rinvenuti sotto le macerie nove cadaveri carbonizzati.

(S) **Londra**, 27. — Oggi hanno avuto luogo le corse del gran Derby.

*Common* (inglese) giunse primo, *Gouverneur* (francese) giunse secondo, e *Martenhara* (inglese) giunse terzo.

(N) **Parigi**, 27, 5.30 pom. — Si ha da Rio Janeiro che la febbre gialla continua a far vittime assai.

Vi sono giornalmente venti decessi.

## Movimento della Navigazione.

(S) **Porto Said**, 27. — Proveniente da Genova, entrò iermattina in Canale il *D. Baldwino*, della N. G. I., diretto ad Aden e Bombay.

(S) **Valparaiso**, 26. — Proveniente da Barcellona e Genova, proseguì ieri il *Vincenzo Florio* della N. G. I., diretto al Brasile ed al Plata.

(S) **Montevideo**, 26 — E' giunto il *Duca di Galliera*, della Veloce.

Il *Duchessa di Genova*, della stessa Società, è partito per Genova.

# *Borse e Mercati.*

Roma, 27 maggio 1891.

La liquidazione procede regolarmente e con facilità. I corsi però di qualche valore accusano sempre una instabilità rimarchevole e particolarizza.

La Rendita sempre ben tenuta ebbe transazioni abbastanza attive da 94.12 1/2 a 94.07 1/2 per liquidazione, e per fine prossimo giugno si trattò con un distacco in più di 30 centesimi.

Il contanto fu pagato 94.10 e 94.07 1/2.

Le Azioni Banca Generale caduta in prima rinnione da 515 a 514 si rilevarono in seconda Borsa a 349 e 350 chiudendo così fermissime.

Le Immobiliari scendono dal 245 caddero a 239 per chiudere leggermente migliori a 241.

Il Risanamento non ebbe luogo ad affari e si tenne da 162 a 160.

Le Azioni Acqua Marcia si trattarono da 1036 a 1060 con pochi affari.

Le Costruzioni di Gas domandato a 779 con offerta a 782.

Banca Romana 1080 — Banca Industriale 300 a 408 — Banco Roma 500 Janaro — Illuminazioni 250 a 225 — Omnibus 97.

Cambi leggermente più favoli.

Francia 101.60 — Londra 25.40.

**Piccola Borsa.** — *Ore 6,30.* — Serata di pochi affari.

Rendita 94.07 a 94.05 — Generali 350.50 a 349.50 — Immobiliari 246 a 245 — Risanamento 162 a 160 — Banca Industriale 500 a 490 — Gas 783 a 781 — Acque 1085.

### Prezzi di compensazione *di fine Maggio*

| | Aprile | Magg. | | Aprile | Magg. |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 oro | 94 40 | 94 07 | Obbligazioni, Certif. ecc. | | |
| Rendita 5 per | 93 — | — | A. Marcia | 1036 | 1065 |
| Ob. Beni Eccl. | — | — | Condotte | — | 276 |
| F. Rotschild | — | — | Immobiliari | 245 | 240 |
| Ob. Roma 1870 | — | — | Fondiarie | 290 | 295 |
| Fond.S.Spirito | — | 461 | Mallet | 150 | 153 |
| Id.Nazion.4 0/0 | — | 490 | Telefoni | — | 100 |
| Id. M. 4.12 0/0 | — | 490 | Fondiaria Ital. | — | — |
| Ass. F. Meridi. | 680 | 680 | Fondiaria Ital. | — | 15 |
| » Mediterr. | 510 | 510 | Met. Laterzi | — | 220 |
| » certif. | — | 502 | Fond. Incendi | 75 | 75 |
| Banca Rom. | 1080 | 1070 | Fondiaria Vita | 170 | 170 |
| » Romana | 1040 | 1050 | Navigaz. G. I. | — | 300 |
| » Gener. | 385 | 385 | Piombo Roma | 220 | 220 |
| » Roma | 530 | 519 | Ob. Immob. | — | 130 |
| » Tiber. | 190 | — | » 4 0/0 | — | 130 |
| » Industr. | — | 495 | » Ferroviarie | — | — |
| » Credito | — | 490 | » Mediterr. | — | — |
| » Mobiliare | 475 | — | » Meridionali | 305 | — |
| Cred. Mer. | — | 80 | Sovvenzioni | 150 | — |
| » del Gas | — | 783 | Risanamento | 162 | 160 |

### CORSI ITALIANI — 27 maggio 1891.

R.D. I prezzi in fine mese.

| VALO | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 94 — | 94 05 | 93 97 | 93 90 |
| 1. Gen. | 94 — | 94 05 | 94 — | 93 90 |
| Az. Banca Nazion. | 1442 | — | 1440 — | — |
| » Mobiliare | 457 | — | 454 — | 454 1/4 |
| » B. Generale | 225 | 247 | — | — |
| » Cred.Mediterraneo | 510 | 510 | 509 50 | — |
| » Meridionali | 687 | 687 | 685 — | 685 1/4 |
| » B. di Torino | — | — | 1020 — | — |
| » Subalpino | — | — | — | — |
| » Cred. Torinese | — | — | 1000 — | — |
| » Id. Meridionale | — | — | — | — |
| » Banca Sconto | — | — | 395 — | — |
| » Immobiliare | — | — | — | 237 3/4 |
| » Tiberina | — | 74 | 74 — | — |
| » Fondiaria Ital. | — | 99 | 98 — | — |
| » Sovvenzioni | — | 72 | 69 — | — |
| » Ravenn. (a premi) | — | 124 | — | — |
| » Società Veneta | — | 63 | — | — |
| » Banca Toscana | 974 | 975 | — | — |
| Obbl. ferrovie 4 0/0 | — | 480 | — | — |
| Id. Meridionali | — | 480 | — | — |
| Fond. R. Nap. 4 0/0 | — | 480 | — | — |
| » Banco Napoli | — | 500 | — | — |
| » San Paolo | — | — | 494 — | — |
| Fondi Spagna | 101 75 | 101 75 | 101 75 | 101 75 1/2 |
| Berlino 3d. | — | 131 47 | — | — |
| Londra a 3gm. | 27 03 | 26 97 | 26 97 | 26 97 1/2 |

| Parigi, 27, ore 3,12 pom. | Apertura | Chiusura | Rialzo | Ribasso |
|---|---|---|---|---|
| Rendita franc. 3 0/0 amm. | — | 94 15 | — | — |
| » 3 0/0 perpetua | 91 15 | 94 30 | — | — |
| » 4 1/2 0/0 | 104 85 | 104 37 | — | — |
| » Italiana 5 0/0 | 93 30 | 93 45 | — | — |
| » turca | 19 12 | 19 10 | — | — |
| » egiziana | 72 3/4 | 72 3/4 | — | — |
| » unghercse | 91 | 91 1/8 | — | — |
| Obbligazioni Lombarde | — | 297 | 3/4 | — |
| Egiziane 4 per 0/0 | 482 7/16 | 482 | 3/8 | — |
| Banca di Parigi | — | 780 | — | — |
| Id. di Francia | 447 | 450 | — | — |
| Id. Ottomana | — | 569 | 3/16 | — |
| Credito Fondiario | — | 1295 | — | — |
| Azioni Suez | — | 2630 | — | — |
| Azioni Panama | — | 95 | — | — |
| Lotti Turchi | — | 72 1/2 | — | — |
| Ferr. Lombardi | — | — | — | — |
| Cambio sull'Italia | — | 13 1/16 

Ciò nondimeno egli spendeva poco, e viveva solo in compagnia di una serva e di un vecchio contadino.

Ma non realizzava economie.

Quando per caso c'era dinanzi al pretore la causa di qualche povero diavolo citato per debito, il cancelliere aggiustava la faccenda pagando di sua saccoccia.

Insomma, Bouraille era un sant'uomo: ma un santo di buon'umore, allegro, pronto alle facezie, che mangiava molto, beveva moltissimo, e amava tutte quelle altre buone cose che il buon Dio ha creato appunto per renderci l'esistenza meno amara.

E' inutile aggiungere che non aveva nemici.

Fra i suoi amici, ce n'era uno col quale era più in intimità che con gli altri.

Quest'uomo si chiamava Vincenzo Arbaud, e abitava a un chilometro circa da Fougny, in una fattoria chiamata Joncreay.

Anzi, Joncreay era più che una fattoria. Era quasi una tenuta, con duecento arpenti di buone vigne e di ottimi prati.

La casa era vasta, e le dipendenze considerevoli.

Vincenzo Arbaud, faceva fruttare le sue terre da campagnuolo che sa il conto suo.

L'indomani della tragica scena successa e Bellemare, Vincenzo Arbaud riceveva un dispaccio, spedito per espresso da Digione, e così concepito:

« Una grande sventura mi ha colpita. Mio padre è morto.

Maddalena Stefani. »

Erano le sei di sera.

La prima cura di Vincenzo Arbaud fu di spedire un garzone a Bauraille, latore di un biglietto laconico.

« Vieni a trovarmi! »

Vincenzo Arbaud era un giovinotto di trentacinque anni, robusto, come un bufalo, dal collo taurino, dalla fisonomia dolce e benevolente, dai grandi occhi turchini, e dai capelli castani.

Per una bizzarria di gusto, portava il volto accuratamente sbarbato.

Sua madre era morta giovane, di tifo. E suo padre era rimasto sul colpo, cadendo da un carro di fieno.

Vincenzo Arbaud era perciò rimasto solo al mondo.

Malgrado che avesse un patrimonio più che discreto, aveva sempre qualche cosa di malinconico e di triste, conseguenza, forse, della disgrazia di famiglia che aveva sofferto.

Conviene qui aggiungere subito che le sua tristezza aveva poi un'altra causa.

Vincenzo Arbaud era parente degli Stefani, per chè la madre di Maddalena era stata una sua cugina.

Il colonnello era andato spesso a passare alcuni giorni a Joncreay, e la bellezza di Maddalena aveva colpito Vincenzo, che però non aveva mai osato di dichiararsi, a causa di una eccessiva timidezza.

Innamoratissimo della giovinetta, Vincenzo non si era confidato ad altri che al suo amico Bouraille, e aspettava l'occasione favorevole per domandare la mano di Maddalena.

Imperocchè Vincenzo Arbaud nutriva in fondo al cuore la segreta speranza di essere bene accetto.

Prima di tutto, questa speranza gli pareva ragionevole a causa della sua posizione di fortuna.

E poi aveva due ausiliari non disprezzabili.

Vale a dire, il colonnello che era desideroso di assicurare l'avvenire di sua figlia: e poi una vecchia serva affezionatissima agli Stefani coi quali stava da venti anni, e che tutti chiamavano la vecchia Maria, malgrado che non avesse oltrepassata la quarantina.

Ora, Maria apprezzava molto Vincenzo Arbaud, e aveva una vera influenza sull'animo della sua padroncina che aveva visto in fasce.

Il padrone di Joncreay sapeva perciò di poter far calcolo su tutto il suo appoggio.

Infatti, era precisamente in seguito al consiglio di Maria che la figlia del colonnello Stefani, dopo seguita la catastrofe, aveva mandato quel dispaccio a suo cugino.

Bouraille non era tale uomo da abbandonare un amico in un caso tanto grave.

Per modo che i due amici, la mattina seguente verso le nove, comparvero insieme a Bellemare.

E' inutile dire che la più profonda desolazione regnava nella piccola casa del colonnello.

Solamente le due serve badavano alle loro faccende.

Il carato della parrocchia, un buono e degno sacerdote, aveva consentito a chiuder gli occhi sull'atto disperato del colonnello, e ad accordare ai cognati la terra santa, malgrado gli editti della chiesa cattolica contro i suicidi.

Però, malgrado questo atto di condiscendenza e di misericordia, poche persone assisterono al trasporto funebre del vecchio ufficiale.

Dal lato di Bellemare la campagna è quasi deserta.

Inoltre, l'ostilità del marchese Di Blangy, le cui terre confinavano quasi colla casa del colonnello, aveano trattenuto dal seguire il feretro tutti coloro che, direttamente o indirettamente, dipendevano dal castello.

E, per ultimo, è da aggiungere che l'umore tetro e la poca socabilità del colonnello gli aveano alienato molte simpatie.

La cerimonia funebre fu, quindi, oltre ogni dire, penosa

L'abbandono pesava su quella scingura.

Quelle trenta o quaranta persone che seguivano il feretro dell'ufficiale, senza essere al fatto dei suoi affari, comprendevano facilmente che, nella sua casa, rimanevano ditero di lui imbarazzi di ogni genere e la miseria.

Vincenzo Arbaud era in caso di comprenderlo meglio di altri.

Ma questa circostanza non faceva altro che accrescere il suo desiderio di possedere Maddalena.

Inoltre, la miseria in cui la figliuola del colonnello rimaneva, pareva a lui che dovesse sempre più favorire le sue speranze, con lo sbarazzarlo da ogni rivale.

Vincenzo Arbaud vedendo Maddalena tanto bella e tanto triste nel suo abito da lutto, ancora smarrita per l'improvvisa catastrofe, pensava che egli avrebbe usato tutti i mezzi per farle dimenticare il dolore sofferto, e che ella non avrebbe esitato ad accettare la larga agiatezza che era in grado di offrirle.

Per modo che quando, terminata in chiesa la funzione funebre, egli tornò a Bellemare, dove s'erano riuniti tutti i parenti del morto, il cuore gli batteva violentemente nel largo petto.

Maddalena andò a rifugiarsi nella sua camera, mentre che Arbaud e Bouraille pigliavano in disparte la vecchia Maria per farle un nuvolo di domande.

Ma come era avvenuta quella catastrofe?

A quale proposito?

Non c'è alcuno che si pianti una palla nella testa senza ragione.

Ma la vecchia Maria non era in caso di dare schiarimenti importanti.


*Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92*

**Vero Miracolo della Stampa**

Un Dramma completo di METASTASIO per soli 15 Centesimi

Il Teatro di **Metastasio**, dove l'antica Storia si fonde colla fantasia, ridotto in tutto il suo splendore, dovrebbe essere letto da tutti, essendo una vera gloria della patria nostra.

*Si è pubblicato il primo Volume a Cent.* **15**

**DIDONE ABBANDONATA**

*Si pubblica un Volume ogni settimana*

Chi manda L. 3 all'Editore E. **Perino**, Roma, avrà abbonato ai primi **20** Volumi

**Società italiana Tramways-Omnibus e trasporti**

LIQUIDAZIONE

*Società Anonima — Sede in Roma.*

**Capitale versato L. 600,000**

Sono convocati in assemblea generale straordinaria gli azionisti pel giorno 10 giugno corr. alle ore 10 ant. nella sala posta in Roma, piazza Montecitorio, 127, piano primo per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

Comunicazioni e proposte di provvedimenti dei Liquidatori.

Per intervenire all'assemblea ogni socio dovrà depositare almeno cinque giorni prima le azioni presso i signori E. E. Oblieght (piazza Montecitorio, 127 p. primo) e Gattoni Silo e C. (piazza S. Silvestro 84, piano primo) ritirandone analoga ricevuta.

Non avendo luogo per mancanza di numero la prima convocazione, resta fissata per la seconda il giorno 10 luglio corr. anno nel locale medesimo, ed ora sopra indicata, avvertendo che qualunque sia il numero degli azionisti, questo potrà validamente deliberare sulle materie comprese nell'ordine del giorno della prima convocazione.

Roma, 25 maggio 1891.

*I Liquidatori.*

**Trasferimento**

La Ditta *Fratelli Ferrata* piazza Maddalena, 3) avverte la sua numerosa e distinta clientela che, trasferisce il suo negozio di Chincaglieria di lusso, in *Via Tritone nuova*, 193-95 (*prosso* piazza Colonna). L'attuale negozio in piazza della Maddalena resterà ancora aperto per 2 mesi circa onde liquidare, e *gran ribasso*. I genori ivi esistenti, volendo fornire completamento di novità il nuovo negozio di *Via Tritone*.

**Avvisi Economici.**

*Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento*

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati

Pagamento sempre anticipato

| 25 parole L. 1. | I. CATEGORIA. In più di 25 cent. 5 cad. |
|---|---|

**A RATE MENSILI** Attilio Arrigoni, Gioielliere, Orologiere, mobilia, quadri, specchi, cristalli, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria ai 3 ore di sera. Via Giulia 191 e 192 presso Piazza Farnese. 940

**DA CEDERE CAFFE** con cinque biglietti italiani e francesi, Via Agostino Depretis 72 B angolo via Balbo. Per trattare e schiarimenti rivolgersi presso F.lli Fraga, Via Lucchesi 7. 941

**TREBBIATRICE** con locomobile della forza di 12 cavalli d'affittarsi per la stagione della trebbiatura. Per le trattative rivolgersi signor Marelli Sante fuori Porta Salaria 8. 934

**DENARO** con valori Rendita al portatore anche vincolati, Azioni Obbligazioni Ferroviarie, Industriali, Municipali, Prestiti a premi, Libretti Buni Casa Risparmio, Polizze del Monte, Via Palermo 52 B. 918

**CASSA FORTE** d'occasione, Fabbrica di Vienna contro tutti i tentativi ed infrazioni, di cede ad un prezzo conveniente, Vialbilo presso Cardinal, Via delle Sapienza 57. 945

**MATRIMONIO** Capitano medico in ritiro, indirizzo del titolo di cavaliere e di varie decorazioni, desidera sposare una ragazza con discreta dote. Dirigerai X. Y. Z. 400, Roma.

**ELEGANTE DROGHERIA** con uffizi e spaccio liquori, bellissima posizione centralissima, si cede a prezzo di favore. Per trattative via Poli 38, Fontana Colonna. 902

**BAGHER DI LUSSO** Fabbrica Marcnelli, sala pacarica, stanghe, Via delle Sale ore 8 alle 11 e dalle 3 alle 7. Via dell'Archetto N. 17. 868

**DA VENDERSI** 317 sedie di ferro e 84 tavoli parimenti di ferro per caffè, birrerie, ecc. Rivolgersi all'ufficio. Per vedere dirigersi ai portieri della Galleria Regina Margherita in via Agostino Depretis.

**LIRE 15000** trovansi giornalmente disponibili per acquisto quinto e cessione di marci di qualsiasi genere rilevantissimi anche sopra beni avviato ecc. Rivolgersi Gaspare Testa, Argentina, 40. 964

**GIOVANE DISTINTO** Impiegato, con ottime referenze, senza pensione per solo vitto, accettando in seguito anche alloggio. Scrivere Marchesini Giulio, forno in porta Roma.

**MATRIMONIO** Giovane commerciante, libero e solo, desidera contrarre matrimonio con signora e signorina, che abbia casa mobiliata e qualche rendita. Scrivere con indirizzo a P. Casablanca, Via Corallo 19 p. 3. 807

**RINVESTIMENTO** Presso Assisi vendesi proprietà rustica composta di 3 poderi civili pomposti, vigna, piccolo bosco, ciscila da torli, casa padronale, sfolo al olio, in posizione amenissima prossimo alla stazione. Rivolgersi al Notaio Serafini, Assisi. 881

**DISPENSA DI VINI ED OLII** di qualità scelta, si cede in Via degli Astalli N. 13 A presso la via di Ara Coeli. 978

**D'AFFITTARSI.**

**VIA DE' LEUTARI** 25 presso Pasquino, 1. e 2. piano, d'affittarsi, pigioni ribassate, visibili ad ogni ora del giorno; le chiavi al 3. p. vicino da lavare ogni acqua di Trevi e acqua Marcia in cucina.

**APPARTAMENTI** senza mobili. Vicolo S. Nicola da Tolentino N. 2 e 2 piano piano ed al terzo sino. Scala di marmo. 936

**DUE NOBILI APPARTAMENTI** Corso V. E. 337, Ammezzato di 5 e 14 ambienti. Disponibile mercoledì. Seguono, Seguito nello stesso palazzo al N. 53. 937

**PIAZZA DELLA PILOTTA** N. 1 A. Appartamento di 2 p. piano ogni mezzanino di cinque otto, due cortili. cucina e terrazzo. Visibile dalle ore 9 alle 11 e dalle 2 alle 5 pom. Le chiavi dal portiere. 957

**DIRIMPETTO POSTA CENTRALE** Piazza e Silvestro 31, 1° piano 1. e mezzanino, cinquanta 5 camere e cucine ultimate, preparati e unici alle botteghe adiacenti N. 86 e 87. Pigioni ribassate. Rivolgersi portiere 81.

**QUARTIERI VUOTI** al massimo buon prezzo, nella casa nuova di proprietà della Regina Margherita in via Agostino Depretis, 9 vani e cucina per Lire 120, e vari quartieri di 6 vani e cucine per Lire 80 annuali. Accesso sicuro, acqua Marcia, cessi, portiere. Visibili in tutte le ore, dirigersi sul posto medesimo. 926

**GRANDE SCUDERIA E RIMESSA** vicolo Rimessa, 3 per carrozze, con ampia rimessa, ed altre 40 stalle lunghe, ecc. Vitanario 3 presso S. Marco. Ecco condizioni. Rivolgersi al portiere. 938

**GRANDI LOCALI** Via Condotti N. 59, 61 A, 62 per uso di negozio, studio, uso di negozi, magazzini, uffici. Per informazioni rivolgersi al portiere del Palazzo Caffarelli. 869

**VICOLO DELLA PACE** 34. Appartamento cinque camere, acqua Marcia, gas portiere, scala marmo. — Via Campanella 6. Due appartamenti quattro camere e cucina cisgenno. Dirigersi portieri.

**PEI FOTOGRAFI** Splendida loggia con annessa camera da lavoro e camera oscura, separata, Via S. Vitanario 3 presso S. Marco. Ecco condizioni. Rivolgersi al portiere. 939

**VIA POSTA VECCHIA 10** p. 3. presso piazza Navona, 7 vani, cucina, acqua Marcia, cessi all'inglese. Lire 60 annali. Due vani pianoterra per magazzino, ressito ed altro. Lire 20 mensili. Trattative Via Governo Vecchio 96 p. 4. 927

**APPARTAMENTI** di 4 e 5 camere in Via Flavia 61, Gaz, acqua Marcia e portiere, per Lire 55 e 65 mensili.

**QUARTIERE** mesco a nuovo di 11 camere con cucina Marsio N. 69. Scala di marmo. gas, acqua Marcia e Felice, pulizia discreta. Le chiavi al portiere. 959

**VIA BABUINO** N. 89 presso piazza di Spagna, appartamento di 17 camere bon mesce elevato a 120 metri dal livello del mare. Appartamenti per alleggiatura nel palazzo Doria. Dirigersi in Roma, Vicolo Doria N. 6.

**AFFITTASI** Piazza Ricenda 25, vani 12, grande terrazza, portiere, gaz, Piazza Torre de' Specchi N. 26, vani 5. Via Quattro Cantoni 6, due quartieri. Croce Bianca 9, vani 5.

**APPARTAMENTINI** rimessi a nuovo, via Lauria 33, 2 piano, cessi, acqua pomicine p. Corso. Cinque vani, cucina, acqua Trevi, lavatoio, bonnisima esposizione. Presso la 66. Altri appartamenti al N. 9 per Lire 45. 960

**APPARTAMENTO** al 4. piano in via della Panetteria 15, composto di numero 9 vani con due ingressi, portiere, gas, vasche da lavare in cucina. 961

**APPARTAMENTI** signorili grandi e piccoli, sendenza e camera ed ammezzi nel Lungo Tevere, angolo via Pompeo Magno di fianco al nuovo Ponte Margherita. 656

**APPARTAMENTO** affittasi al terzo piano del palazzo Torlonia, via Bocca di Leone. Per trattative rivolgersi all'amministrazione del Palazzo. 955

**APPARTAMENTO VUOTO** d'affittarsi del primo piano Marcio 96 p. 2. di nove camere e cucina. Esposizione meridionale e ponente. Condizioni vantaggiosissime.

**VIA PRINCIPE UMBERTO** 36 e Via Farini 21. Appartamenti 5, 6, 7 vani e cucina, ognuno a mezzogiorno, annali di lusso, affittansi anche subito, condizioni favorevoli. 943

**VIA 3. ANDREA DELLE FRATTE** N. 1 p. 3. composto di 5 ampie camere, ingresso e cucina e con terrazza di diciotto m. p. Per trattative dirigersi in Via Sistina 69 *Piano Terreno*.

**VIA ARENULA N. 16** Appartamento signorile di 8 camere, e cucina ed quattro piano, con terrazze, con due scale vaschè da lavare, con vasta di cantina, acqua Marcia e di Trevi. 972

**APPARTAMENTO** in Via Due Macelli N. 104 p. P. Otto vani e cucina piano ecco de. Due ingressi, acqua Marcia, gas e portiere 973

**PIAZZA FORO TRAIANO** Appartamento mesco a nuovo di sei camere e cucina. Le chiavi portiere via Macel de' Corvi N. 74.

**FONTANELLA DI BORGHESE** 63. Appartamento completamente a nuovo. Primo piano quattro camere e cucina. Quarto piano cinque camere e cucina. Scale di marmo, gaz portiere, acqua Marcia. 975

**MEZZANINO** 7 vani e cucina, acqua e camera da lavare, gaz, portiere, cessi. 2. piano, camerone e cucina in via della Salara Vecchia N. 41 presso Via Alessandrina. Le chiavi al 2. piano. 977




**VILLEGGIATURE A TIVOLI** Villini completi, appartamenti e ville mobiliati in riva al mare, a mezzo, giardino, presso la stazione della ferrovia e vicinissimi, delizia quattrocento. Per trattative dirigersi al villino Benedetti, Civitavecchia. 969

**AMENO VILLINO** con casino mobiliato da vendersi, al Sideno eposizione in Monte Porzio, incantevole veduta di campagna e mare. Per trattative dirigersi Stazione 19, p. p. 935

**S. MARTINO AL CIMINO** ad un'ora della stazione di Viterbo. Soggiorno incantevole, circondato da boschi di castagno, elevato a 700 metri dal livello del mare. Appartamenti per alleggiatura nel palazzo Doria. Dirigersi in Roma, Vicolo Doria N. 6. 930

**BAGNI DI MARE** Monte Circello. Appartamenti da mobiliare nell'antico palazzo baronale. Bellissima situazione. Aria ottima. Dirigersi Costanzi, 8, via Condotti.

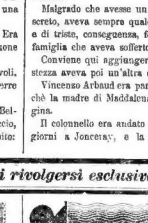
**IN FRASCATI** Casa mobiliata con pianoforte, Viale Margherita, Scalinata Ponzi, prossima stazione. Sotto camere cucina, camera da lavare, dispense, vasche, acqua da bere. Comodo entrare ed uso giardino annesso. Per trattative: Frascati, Via Gioberti N. 40, in Roma, Via Giulia N. 189 p. 2. 968

**IN GROTTAMARE** (Marche) per la stagione bagni. Villino elegantemente mobiliato di dodici camere, cucina e giardino e, volendo anche a mezzo, con acqua perenne in cucina. Posto nella più elevata situazione della riviera del mare con ampia vista dista soli 850 metri ed è in prossimità della stazione ferroviaria. Per le trattative in Roma all'avv. Gino Sacerdoti, Piazza Farnese 51; in Grottamare dal sig. Giuseppe Guidoni.

| Rigorosamente gratis. 75 | II CATEGORIA In più di 25 cent. 5 cad. |
|---|---|

**VENDITA QUOTIDIANA** di mobilie, tappezzerie, dalabet stile Luigi XV puro metallo con. Piazza Aracoeli N. 13 p. 1. Ufficio d'Asta. Fannosi operazioni di compra e vendita di oggetti, mobili ed altro. 986

**PER CHI NON LO SAPESSE** in via Mentana 11 e 13 si trova tutti i giorni Trippe e Zampe, Torini di Cavalli, specialità Arcadina. Sempre eccellenti vini toscani e romani.



A PROPRIETARI DI CASE

**Villini ed Appartamenti**

IN LUOGHI DI BAGNI E VILLEGGIATURA

*L'esperienza di tutti anni ha ormai provato che la pubblicità del POPOLO ROMANO è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.*

*Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica BAGNI e VILLEGGIATURE, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.*

*Chi tiene case od appartamenti da affittare ne farà in tempo l'annunzio da pubblicarsi.*

*Per la rubrica « Bagni e Villeggiature » la tariffa è quella stessa degli uffici economici di 1° e di 3ª categoria a seconda il contenuto dell'annunzio.* (1)

L'Amministrazione del POPOLO ROMANO

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà a volta di corriere, tutti gli schiarimenti.

**EMULSIONE SCOTT**

D'OLIO PURO DI

**FEGATO DI MERLUZZO**

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE

FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

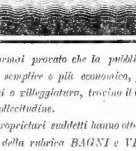
Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Il Patentato "DARNING WEAVER"

**Apparecchio Rimendatore**

*Brevetto Italiano 21971.*



Gli uncinetti superiori sono muovibili e mendano da sè girandosi continuamente. Esaminato e raccomandato da numerose ed importanti Società per i lavori femminili.

Indispensabile per le famiglie, in tutte le scuole femminili di Germania, Austria, Francia, ecc.

Ogni lavoro da rattoppare, cioè **calze, biancheria, sia più o meno grossa**, viene eseguito col nostro apparecchio da ogni fanciulla in brevissimo tempo ed in modo stupendo ed esatto, simile a nuovo tessuto. — Viene inviato con istruzione e lavoro di prova contro assegno di L. 4,25 o franco di dazio e di posta verso invio di L. 5 — da **H. Weber. Vienna 4**, *Rothenthurmstrasse, 19.*

*Rivenditori solidi ricercati.*

| 25 parole cent. 50 | III CATEGORIA In più di 25 cent. 5 cad. |
|---|---|

**UTILE PER TUTTI** Istruzioni diverse per conservare, pane, lavare, latte, frutti ed erbaggi. Per nausea, polvini e fanghi estremamente. Più 35 ricette per dire vini aromatici, esteri ed acidi anche antifermentate. Libro in francobolli al spedizione per posta, Cartoleria Rubbi, piazza Trevi, Roma.

**SI DESIDERANO** una o due persone distintissime per affittare loro piccolo appartamento mobiliato con cucina libera, secondo piano di un villino col giardino. Dirigersi al portiere Via Carlo Alberto 13.

**MUTUI IPOTECARI** con credito Fondiario. Allo stipendio completo delle pratiche occorrenti, con perizia giornata d'estimo degli immobili su cui richiedesi il mutuo. Studio Ing. L. Bagnoli, Via Leopardi, Lott. G., Roma. 917

**SIGNORA ITALIANA** cerca occupazioni per alcune ore del giorno come segretaria, lettrice o dama di compagnia. Conosce francese, tedesco e inglese. Scrivere a Z. 905

**PER GLI ESAMI** Preparazione celere e completa per tutti i Ministeri, sulle materie di Tecniche e Ginnasiali. Prossi postali, sulla residenza. Rivolgersi dalle 5 alle 8 pom. al sig. Grillo, Corso Vittorio Emanuele piano 3. scala interna. 931

**CASSE USATE** di seguitanee casse di legno usate. Rivolgersi Galleria Scultura, 11, Piazza del Popolo.

**LEZIONI E RIPETIZIONI** agli alunni delle scuole e stranieri. Via del Babuino 86 p. p. Orario dalle 4 alle 6 pom. 980

**SIGNORA FRANCESE** vedova, capacissima di dirigere una casa, abile nel commercio e pratica all'occorrenza a viaggiare, desidera occupazione presso distinta famiglia. Ottime informazioni, potta B. C. D. Roma. 970

**I COMMERCIANTI** industriali ecc. ecc. che vogliono fare pubblicare qualunque inserzione in regola i loro regolari a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio, si rivolgano al ragioniere patentato A. F. di fermo posta Roma, Specialista per il ricordamento, impianto e revisione di libri commerciali, industriali e bancarie. Lavoro sollecito inappuntabile. Retribuzione modica.

**DISTINTA SIGNORA** munita d'autorizzazione ministeriale all'insegnamento, istruisce le giovanette anche a domicilio, e di lezioni d'italiano, francese e inglese ai seguenti prezzi mensili. Dieci volte la settimana L. 15 al mese, tre 20, tutti i giorni 25. Dirigersi personalmente alla signora maestra di lingue, Via della Croce 56 quarto piano a destra, oppure con lettera mandando proprio indirizzo. 974

**D'AFFITTARSI**

**POSIZIONE CENTRALE** ingresso libero, celloni mobilia nuove ed elegante, prezzo discretissimo, trattando si con distinta famiglia. Via San Giacomo, angolo Corso N. 12 piano 1. solo nobile porta a sinistra. 942

**VIA SISTINA** 32 p. p. Camera da letto con ingresso libero, volendo anche salotto, il tutto mobiliato elegantemente. 954

**CAMERA E SALOTTO** mobiliati a nuovo, con vista sulla strada. Via Venezia N. 9 piano secondo. 967

**APPARTAMENTINO** mobiliato libero, bella posizione Incontro Ministero Finanze. Dirigersi via Calatafimi 18. Seguono mobili. 971

**CAUSA PARTENZA** affittasi subito elegante camerone ingresso lateralmente libero, ottima esposizione, presso distinta famiglia. Giocchino Belli N. 39 portiere. 974

**CAMERA MOBILIATA** d'affittarsi con ingresso libero. Via Rasella N. 4 piano primo. 974

**CAMERA E SALOTTO** mobiliati, affittasi in piazza Madalena N. 2 p. p. sopra mezzanino. Posizione centralissima e camere grandissime. 974

**AMMOBILIATO APPARTAMENTO** completo perfettamente libero, primo piano, Via Principe Umberto 36, presso Via Cavour e alla Suburra. Prezzo modicissimo. Rivolgersi portiere.

**CAMERA MOBILIATA** Via Genova, numero 30, p. secondo. 976

IL POPOLO ROMANO

**Avvisi Economici**

*Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.*

**TARIFFA**

*Corrispondenze*

25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

| 25 parole L. 1. | I. CATEGORIA In più di 25 cent. 5 cad. |
|---|---|

*Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di vitelli, cereali, oggetti di valore, ricerche ed offerte di posizioni, vendite dei letti, cessioni di negozi, fissazioni presso, diffide, offerte di appartamenti e locali presi a subaffitto, vendita di cavalli ed altri di qualche specie.*

| 25 parole cent. 75 | II. CATEGORIA In più di 25 cent. 6 cad. |
|---|---|

*Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, stoviglierie di ogni genere, come mobilari, sarti, calzolaie, ecc.*

| 25 parole cent. 50 | III. CATEGORIA In più di 25 cent. 5 cad. |
|---|---|

*Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameri e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe e sesso: fattorini, cassieri, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimento, ed altri consimili di poca entità.*

**Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.**

L'AMMINISTRAZIONE

**Orario delle Ferrovie**

*Partenze da Roma per le linee di*

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 3,35 | 9,5 | 9,56 | 1,19 | 4,30 | 11,35 |
| Pisa | — | — | — | 3,30 | 9,14 | 3,50 |
| Torino | 8,— | — | — | 3,30 | 9,50 | — |
| Milano | 8,— | 8,30 | — | 3,30 | 9,50 | 11,10 |
| Ancona | 6,— | 11,30 | — | 10,15 | — | — |
| Firenze | — | — | — | 3,30 | — | — |
| Grosseto | 3,50 | — | — | 4,50 | — | — |
| Firenze | 8,30 | 8,40 | — | 3,— | — | 11,15 |
| Tivoli-Avezzano-Solmona | 6,15 | 11,50 | — | 5,5 | — | — |
| Civitavecchia | — | — | — | 12,5 | — | — |
| Anzio-Nettuno | 6,25 | 8,20 | — | 5,30 | — | — |
| Marino-Albano | 5,50 | 8,50 | — | 12,45 | — | — |
| Frascati | 6,15 | 10,15 | 12,— | 5,5 | 8,50 | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 8,30 | — | — | 2,35 | 7,28 | 8,45 |
| Pisa | 6,40 | — | — | 10,2 | 11,02 | — |
| Torino | 6,40 | — | — | 10,2 | — | — |
| Milano | 6,05 | 7,30 | 8,55 | 12,35 | 11,2 | 11,10 |
| Ancona | 2,50 | — | — | 3,15 | 9,30 | — |
| Foligno | 11,50 | — | — | 3,15 | — | — |
| Grosseto | 7,50 | — | — | 11,2 | — | — |
| Firenze | 2,— | — | — | 12,35 | 6,50 | 11,10 |
| Solmona-Avezzano-Tivoli | 2,10 | — | — | 2,45 | 10,55 | — |
| Civitavecchia | — | — | — | 10,5 | — | — |
| Anzio-Nettuno | 8,15 | 8,25 | — | 3,50 | — | — |
| Albano-Marino | 7,20 | 10,35 | — | 3,35 | 7,42 | 9,41 |
| Frascati | 8,35 | 10,0 | — | 12,50 | 5,30 | 9,26 |

*TRAMWAYS ROMA-TIVOLI*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma part. | 5,30 | 9,30 | 11,15 | 5,15 | — | — |
| Tivoli arr. | 7,40 | 11,8 | 1,15 | 7,0 | — | — |
| Tivoli part. | 8,1 | 8,54 | 11,58 | 4,10 | — | — |
| Roma arr. | 7,47 | 10,14 | 1,39 | 6,— | — | — |

**VIA PONTEFICI** N. 35 secondo piano presso questa famiglia due eleganti camere mobiliate per Lire 35 e 40 mensili, per vedarle e mitarsi rivolgersi via della Croce N. 74. 971

**CAMERA E SALOTTO** elegantemente mobiliati Via del Giardino N. 32 piano secondo. Vicino al Corso e Montecitorio. 963

**CAMERA E SALOTTO** mobiliati affittasi in piazza Maddalena N. 2 p. 1. Posizione centralissima presso il Parlamento e al Senato. 964

**CAMERA E SALOTTO** ammobiliati signorilmente a distinta famiglia inglese, al palazzo Salara, alle Muratte, primo piano, sopra il mezzato, sulla via Bisgbetti, saccessore. Volendo anche per ufficio.

**Corrispondenze.**

**25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.**

*Verbena* Aspetto risposta coll'assicuta con cui l'escluderò. Sato aspetta sua condanna a assolutione. Se chiacchiero sono come, tante meglio, sarà più facile condannare. Certi momenti nero buoni, altri dispera. Potrebbe talmente carattere allegro, pesso sempre. Fra giorni o come pensiamo di rivederci. Sentimento infelici. Ma il amore non pere, ci giureremo eterno amore, aspettando tempi migliori. Mi speriamo bene. Nostro amore non finirà mai. Le giuro. MARE. 975

*San Marco* Parto stasera. Ritornerò per rimanere più il mio sogno. Devo sperare? Risponda. 975

*Ritratto* Ventesimi mattina riceverai lettera in casa. SPECCHIETTO.

*HK.* Feci tanto per prendere e lasciare lettera. capii così, ma fu impossibile perchè E. mi seguiva dapertutto. Ritornerò quando prima. Rimpresari in 1 dovrò sempre. 975

*Ines* Quanto mi rattrista tua lontananza! Però tutto ha un principio e una fine. Desideri pressarmi felici, e pensa tuo assassino che l'adora da divenirne pazzo. Addio GLORIA. 975

*Napoli 13* Perchè farmi tanto desiderare tue notizie? Sai quanto soffro lontano da te. Vengo giorno indicionni, immagina quale desiderio vederti. Quando verrai M... Ritornerai presto casa? volendoti nel giorni sarà più tranquillo. Mandami altra parola consolazione. Amami, credi sincero mio amore. Affettuosi... 975

*Gigante* Venerdì mattina 20 corrente alle ore dieci trovati alla solita fontana. Non mancare. Tua BOLOGNA 976

*Biglietto di tire*

perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono pernanenti essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il meno più sollecito per trovare inquilini.

Stabil. del Popolo Romano — Carlo Dilla Rocca Magnani Incaricato Direz. Giorgio Wirth, Gerente responsabile
Via del Lavatore N. 82.